



***Istituto di Istruzione Superiore Statale
Parentucelli - Arzelà***

Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048

Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118

Email: spis01100v@istruzione.it Pec: spis01100v@pec.istruzione.it

I.I.S. "Parentucelli - Arzelà" SARZANA
Prot. 0004828 del 12/05/2023
V-2 (Uscita)

**CLASSE 5 sez. N
Indirizzo Turistico**

Anno Scolastico 2022/2023

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2023

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag. 2
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 2
PROFILO DELLA CLASSE	Pag. 3
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Pag. 5
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	Pag. 6
PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 6
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	Pag. 7
ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	Pag. 9
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	Pag. 10
ALLEGATI – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	Pag. 12

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**COORDINATORE:** prof.ssa: GIOVANNA AMODIO**DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
GIOVANNA AMODIO	Lingua e letteratura italiana	X	X	X
GIOVANNA AMODIO	Storia	X	X	X
ILARIA CASABIANCA	Lingua Straniera: Inglese	X	X	X
MONICA CALLEGARI	Lingua straniera: Francese		X	X
ISABELLA GIORGI	Lingua straniera: Spagnolo			X
SIMONE FREGOSI	Matematica	X	X	X
STEFANO BIANCHINI	Diritto e Legislazione Turistica	X	X	X
GIANLUCA SECCO	Scienze motorie e sportive	X	X	X
ELISA BERTAGNINI	Arte e Territorio	X	X	X
MONICA DE SANTIS	Discipline Turistico Aziendali			X
SIMONA BONANNI	IRC			X
FRANCESCO STURLESE	Geografia Turistica			X

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata creata in terza per accorpamento di alcuni gruppi provenienti da diverse classi seconde, pertanto fin dall'inizio si è avvertita una certa differenza nel possesso dei prerequisiti e della preparazione di base, soprattutto nella strumentalità di base delle discipline linguistiche e scientifiche e nel metodo di studio, diversificato ma piuttosto carente. Ovviamente la diversa provenienza causava anche una socializzazione in piccoli gruppi che si è mantenuta nel corso del triennio, pur migliorando progressivamente i rapporti fra tutti ed il clima sociale generale.

La terza, connotata dalla prevalenza della Didattica a distanza, ha visto emergere le maggiori difficoltà, disciplinari e motivazionali, nei singoli alunni e quindi alcuni di loro non sono riusciti a proseguire il percorso: dall'altro lato la classe ha acquisito maggiore omogeneità e consapevolezza, ma è sempre stata connotata da un impegno discontinuo e a tratti inadeguato, da una difficoltà a rispettare i tempi previsti per le attività, da una tendenza perenne alla procrastinazione, da un atteggiamento rinunciatario e, a volte, polemico come scudo alla difficoltà nel mantenere gli impegni presi.

Il Consiglio di Classe, piuttosto stabile nel triennio, ha cercato continuamente di affrontare e accogliere le problematiche (affettivo-emotive e relazionali *in primis*, ma anche cognitive e disciplinari) dei singoli e sollecitare l'impegno e la maturazione di un atteggiamento più costruttivo ed attivo rispetto allo studio, con risultati discreti ma non del tutto soddisfacenti. Il comportamento degli studenti è risultato, infatti, nel corso del triennio, sufficientemente corretto ma piuttosto passivo dal punto di vista della partecipazione al dialogo scolastico, anche in presenza di proposte progettuali e alternative alla didattica più tradizionale.

Tirando le somme, si può notare una maturazione progressiva nelle competenze sociali che ha portato in classe un clima positivo ed un miglioramento nei rapporti tra pari e con gli adulti, un livello medio-basso rispetto alla preparazione generale, causato più dalla passività di cui si parlava prima che da una carenza di capacità dei singoli alunni. E' peraltro emerso un piccolo gruppo di alunni che, pur distinguendosi, non è riuscito a trainare i compagni.

All'interno del gruppo classe sono presenti tre alunni con PDP.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

- La classe è composta da **17** studenti: n. **4** maschi e n. **13** femmine

PROSPETTO EVOLUTIVO

CLASSE	Iscritti (N. studenti)	Promossi Giugno (Numero)	Promossi Settembre (Numero)	Non Promossi (Numero)	Ritirati (Numero)
3^a	25	16	4	4	1
4^a	20	10	8	2	\
5^a	18				1

N.B.: un alunno, respinto in terza, dopo aver frequentato in altro istituto la terza e la quarta, si è iscritto nuovamente in questa classe in quinta.

Un'alunna si è trasferita all'estero dopo aver frequentato la quarta classe.

- Per gli studenti con Piano Didattico Personalizzato la documentazione sarà consegnata alla commissione d'esame contestualmente agli altri documenti.
- Le seguenti materie hanno subito, **nel triennio**, un avvicendamento dei docenti incidendo sulla didattica in modo:

Materia	ininfluente	significativo	determinante
DISCIPLINE TURISTICO AZIENDALI		X	
LINGUA STRANIERA: SPAGNOLO		X	
RELIGIONE	X		
LINGUA FRANCESE		X	
GEOGRAFIA TURISTICA		X	

OBIETTIVI TRASVERSALI

Descrizione degli obiettivi trasversali previsti dalla programmazione didattica annuale e coerenti con quelli definiti nel POF	Raggiunti parzialmente (% Studenti)	Raggiunti totalmente (% Studenti)
Educare alla socialità, alla tolleranza e alla cittadinanza attiva Educare al rispetto reciproco, dell'ambiente scolastico e di tutti gli operatori della scuola Educare all'uso dello spirito critico nel rispetto delle regole e dei ruoli	20	80
Motivare allo studio e alla consapevolezza Incrementare la capacità di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche Sviluppare la collaborazione nel lavoro di gruppo e nelle attività laboratoriali	70	30
Affinare la comunicazione nei linguaggi veicolari e in quelli specifici Consolidare e ampliare la gestione delle conoscenze e dei metodi di studio Indurre la capacità di orientamento e di autovalutazione Stimolare la progettualità e l'uso del <i>problem solving</i> nelle diverse situazioni	70	30

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei Docenti</i>
Credito scolastico	<i>Vedi fascicolo studenti</i>

PERCORSI INTERDISCIPLINARI E DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI			
Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
L'affaire Dreyfuss, Zola e le strategie di marketing nel romanzo "Aux bonheurs des dames"	I Quadrimestre	Italiano, Storia, DTA, Francese	Autentici e multimediali
L'organizzazione dei viaggi	I-II Quadrimestre	DTA, Lingue straniere	Autentici e multimediali
Turismo e sostenibilità	II Quadrimestre	Lingue straniere, DTA, Geografia turistica	Autentici e multimediali
Il fenomeno dell'Overtourism	I Quadrimestre	Lingua Spagnola/Inglese	Autentici e multimediali
Valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici	I /II Quadrimestre	DTA, Geografia turistica	Autentici
Il marketing mix	II Quadrimestre	Lingue straniere, DTA	Autentici e multimediali
La città degli Impressionisti	II Quadrimestre	Arte e territorio, Francese	Autentici e multimediali
Il mondo del lavoro, i contratti, la candidatura spontanea, il colloquio di lavoro	II Quadrimestre	Diritto, Francese, Inglese, DTA	Autentici e multimediali
Il processo penale	II Quadrimestre	Diritto, Francese, Geografia turistica	Autentici e multimediali
I principi costituzionali, l'antifascismo e la Resistenza	II Quadrimestre	Storia, Diritto	Autentici e multimediali
Le migrazioni ieri e oggi	I/II Quadrimestre	Storia, Italiano, Geografia turistica	Autentici e multimediali
Il continente africano e il suo sfruttamento nella storia	I Quadrimestre	Storia, Geografia turistica, DTA	Autentici e multimediali
Gli USA dai Ruggenti anni venti alla seconda guerra mondiale: storia e fenomeni culturali	II Quadrimestre	Storia, Geografia turistica	Autentici e multimediali

PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
I 12 principi della Costituzione: il discorso di Liliana Segre all'insediamento del Senato	Storia, Diritto
Conferenza dott. Massimiliano Mazzei: il valore dello Sport	Scienze motorie, Storia

Incontri laboratoriali con esperti Unione Camere Penali	Diritto, Geografia turistica
Commemorazione Giornata della Memoria	Storia, Italiano, Diritto
Incontro con Dorian Ferrato, presidente ANED La Spezia	Storia, Italiano, Inglese
Conferenza Dott. Marco de Paolis: L'uomo che dava la caccia ai nazisti	Storia, diritto
Conferenza prof. Pezzino: la Resistenza e il 25 aprile visione documentario "Un popolo alla macchia"	Storia, Diritto, Italiano
Conferenza prof. Filippi: Festival Fact checking, Il concetto di "Italiano" e le sue sfumature	Storia, Italiano, Diritto
Turismo responsabile e turismo sostenibile	DTA, Geografia turistica, Inglese, Francese, Spagnolo
The Brexit	Inglese
Une idée d'Europe: l'UE	Francese
Percorso Arte e Guerra, Picasso e Guernica	Arte e territorio, Storia, Spagnolo
I contratti di lavoro, il colloquio e il curriculum	Diritto, Inglese

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O. ex Alternanza Scuola Lavoro) riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Corso Sicurezza	a.s. 2020/21	I quadrimestre	tutte	Istituto, on line
Progetto Pro Loco Sarzana	a.s. 2020/21	intero a.s.	tutte	Istituto, sede Pro Loco Sarzana
Progetto Washington	a.s. 2020/21 a.s. 2021/22	intero a.s. intero a.s.	tutte	Istituto, uscite esterne, Washington (Annapolis High School)
Un giorno da Cicerone	a.s. 2021/22	20 h	Storia dell'arte, italiano, storia, inglese, francese, spagnolo, legislazione turistica	Firenze
Fare impresa	a.s. 2021/22	intero a.s.	discipline turistiche aziendali, legislazione turistica	Istituto, azienda
Orientamento universitario	triennio	intero a.s.	tutte	Istituto, atenei di Genova, Firenze e Pisa, webinar

Meridiano d'Europa	a.s. 2021/22	intero a.s.	tutte	Istituto, sede associazione L'égalité Sarzana, Bruxelles
Progetto Pubblica Assistenza	a.s. 2021/22	Il quadrimestre	tutte	Sede Pubblica Assistenza Sarzana
Atri fioriti	a.s. 2021/22	aprile	Storia dell'arte, italiano, storia, inglese, francese, spagnolo	Comune di Sarzana, Associazione Dimore Storiche, Pro Loco
Corso di orientamento al lavoro	a.s. 2022/23	marzo	tutte	Istituto
Visita alle cantine "Fratelli Berlucci" Corte Franca - Franciacorta (BS)	a.s. 2022/23	aprile	Discipline turistiche aziendali, geografia, storia, inglese, francese, spagnolo	Cantine "Fratelli Berlucci" Corte Franca - Franciacorta (BS)
Stage formativo	a.s. 2022/23	dicembre-gennaio	Discipline turistiche aziendali, geografia, italiano, storia, inglese, francese, spagnolo, matematica	Santa Caterina Park Hotel Sarzana
Stage formativo	a.s. 2022/23	febbraio - maggio	Discipline turistiche aziendali, geografia, italiano, storia, inglese, francese, spagnolo, matematica	Ristorante "Le delizie del mare" San Terenzo - Lerici

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

<p>Progetti PTOF Esperienze svolte</p>	<p>Progetto Washington: Gemellaggio /Twinning project Bridge The Pond /EU Progetto per la promozione della lingua Italiana in USA e la creazione di un ponte virtuale e non solo di conoscenza linguistica e culturale tra le due Nazioni. Capo progetto: Ente Promotore “Casa Italiana Language School”, Washington DC/USA Il progetto internazionale vede impegnate due scuole d’istruzione superiore e le classi del terzo e quarto anno.</p> <p>Istituto statale Parentucelli Arzela’ di Sarzana – La Spezia -LIGURIA – ITALIA e Annapolis High School – Annapolis – MARYLAND- USA</p> <p><u>Al termine della scorsa edizione, tre studenti delle classi quarte/indirizzo turistico, uno dei quali, Biggi Michele, sono stati individuati quali destinatari delle borse di studio che hanno permesso loro di essere ospitati ad Annapolis e di frequentare le lezioni nell’Istituto americano gemellato.</u></p> <p>Una borsa di studio è stata finanziata dal Nostro Istituto e le altre due, invece, dall’Ambasciata Italiana a Washington, attraverso l’Ente Promotore Casa Italiana, come da Protocollo d’Intesa tra gli Enti.</p> <p>Le fasi e le attività del Progetto Washington Classi 4N-4M-4L si sono concretizzate in un appuntamento del giovedì pomeriggio in orario curricolare, della durata di due ore circa, con cadenza mensile per la realizzazione di un’ intervista ad un personaggio simbolo dell’eccellenza italiana nel mondo come il polistrumentista Paolo Schianchi, il cantante Vincenzo Cantiello, Max Bartoli , Sydney Hemmendinger, intervento in presenza del Comandante dell’Amerigo Vespucci, intervista all’autrice del Best seller The House of Gucci, Mrs Sara Gay Forden. Due collegamenti con l’Ambasciata Italiana a Washington con gli interventi del Console dottor Bellantone, della dott.ssa Fusco e della Direttrice dell’Ente Casa Italiana, prof.ssa Paola Corneo.</p> <p>Nella seconda parte dell’a.s. hanno preso parte al progetto anche classi classi 3^A 3.0 e 4^3.0, soprattutto nella parte relativa al progetto Bridge the Pond/EU. Per i dettagli sull’evento finale “Italy-USA cooperation project and Bridge the Pond project, al quale ha preso parte il dott. Brando Benifei, eurodeputato dal 2014 e capodelegazione del Partito Democratico al Parlamento europeo dal 2019, consultare: https://www.youtube.com/watch?v=us6dLVeibnY https://ambwashingtondc.esteri.it/ambasciata_washington/en/sala-stampa/dall_ambasciata/2022/05/evento-conclusivo-del-progetto.html</p> <p>In occasione del “Vespa Day”, promosso dal Vespa Club, con il patrocinio di Casa Italiana, nel mese di luglio, nei giorni del 9 e 10, alcuni dei nostri studenti, Mazzei Andrea e altri di diverse classi, hanno accolto la delegazione americana in visita a Sarzana in occasione della mostra dedicata, nonché i vespisti della nostra cittadina, nella loro tappa sarzanese. L’evento é stato ripreso da una troupe statunitense e il Docu-film che ne risulterà verrà trasmesso su Prime Video.</p> <p>Per i dettagli si rimanda alla documentazione depositata agli atti e al sito dedicato, in aggiornamento : https://lascuolaitalianaawashington.wordpress.com/</p> <p>https://ambwashingtondc.esteri.it/ambasciata_washington/en/sala-stampa/dall_ambasciata/2022/05/evento-conclusivo-del-progetto.htm</p>
<p>Attività integrative e/o di recupero</p>	<p>In itinere /Sportello Help IQ/ Corso a sostegno degli apprendimenti di DTA ai fini dello svolgimento della II prova scritta dell’esame di Stato IIQ.</p>

Viaggi d'istruzione e visite guidate	<p>Viaggio d'Istruzione in Friuli Venezia Giulia dal 24 al 29/10/23</p> <p>Visita guidata del centro cittadino di Udine e dei suoi monumenti. Visita del Consorzio di tutela del Prosciutto San Daniele DOP con illustrazione da parte di esperti del settore delle fasi di lavorazione e di distribuzione del prodotto finito.</p> <p>Visita della diga del Vajont condotta dalle guide del Parco delle Dolomiti Friulane. Visita dell'azienda vinicola e delle cantine storiche Russiz Superiore_ Tenute Marco Felluga, inserite nella "strada dei vini del Collio". Visita del Castello di Predjama e delle spettacolari grotte carsiche di Postumia.</p> <p>Visita guidata della Risiera di San Sabba.</p> <p>Visita di Trieste e del birrificio Theresianer e dell'Azienda Hausbrandt con degustazione guidata dei prodotti e illustrazione della filiera di produzione con relative politiche di marketing messe in atto per rinnovare il marchio. Visita guidata di Aquileia e dell'antico porto fluviale</p> <p>Uscita didattica a Genova: "Un percorso in città: Rubens a Genova"</p> <p>Escursione Isola Palmaria</p> <p>Visita alle cantine "Fratelli Berlucci" Corte Franca - Franciacorta (BS)</p>
Altre attività/iniziative extracurricolari	Orientamento in entrata e in uscita
Partecipazione a gare disciplinari/competizioni nazionali/concorsi	<p>Concorso "27 gennaio, giornata della Memoria", Regione Liguria XVI edizione</p> <p>Vincita della Borsa di studio /Scholarship negli USA/Annapolis High School da parte dello studente Biggi Michele, nell'ambito del progetto Washington sopraccitato.</p>
Partecipazione a convegni/seminari	vedi ed. civica
Esperienze di Intercultura	si veda Progetto Washington
Scambi culturali	Progetto Washington (Classe III-IV)

SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA

Prove di simulazione
14 febbraio/ 17 aprile 2023
Prima Prova
13 marzo/ 5 maggio 2023
Seconda Prova

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Fascicoli personali degli alunni
2.	Verbali Consigli di Classe e scrutini
3.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
4.	Altri materiali utili

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE

ITALIANO

Scheda della programmazione disciplinare *A.S. 2022-2023* *5 N - italiano*

Materia : Italiano **Docente :** Giovanna Amodio **N. ore svolte:** 90

Libri di testo utilizzati : Bruscastelli, Tellini, *Il palazzo di Atlante*, voll. 2, 3 A

Altri materiali : materiali multimediali (presentazioni, video, film ecc.) linkati sulla Google classroom degli alunni.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

1. Conoscere i principali autori e movimenti letterari dell'Ottocento e del Novecento: raggiunto al 60 %
2. Saper rielaborare oralmente in modo chiaro e coerente i contenuti acquisiti: raggiunto al 60 %
3. Saper formulare consapevolmente testi delle varie tipologie previste: raggiunto al 60%
4. Collegare tra di loro le conoscenze acquisite e quelle possedute per un discorso critico in chiave personale: raggiunto solo per una piccola parte della classe, il 20%

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

II Romanticismo	Concetti generali e tematiche
G. Leopardi	La vita e le opere. La poetica e il sistema di pensiero leopardiano: il pessimismo individuale, storico, cosmico. La poetica del vago e dell'indefinito. Testi: Da Operette morali: <i>Dialogo della Moda e Della Morte</i> <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> I Canti: <i>L'infinito</i> <i>A se stesso</i> <i>Il sabato del villaggio</i> <i>A Silvia</i> <i>Visione film: Il giovane favoloso</i>
II Positivismismo	La cultura del Positivismismo nel contesto della Seconda Rivoluzione industriale
Il Verismo	Caratteri del Verismo e confronto col Naturalismo francese. Le varie fasi del pensiero e della poetica di Verga. da Vita dei Campi: <i>Rendere invisibile la mano dell'artista (lettera a Salvatore Farina)</i> <i>Rosso Malpelo</i>

	<p><i>Da I Malavoglia:</i> <i>Il progetto dei Vinti: la prefazione ai Malavoglia</i> <i>Cap 1: Buona e brava gente di mare</i> <i>Cap. 3: la morte di Bastianazzo</i> <i>Da Mastro don Gesualdo:</i> <i>La giornata di Gesualdo</i> <i>A un tratto si irrigidì: la morte di Gesualdo</i></p>
II Decadentismo	II Decadentismo e l'alienazione dell'artista
	<p>Caratteri del Decadentismo e poetica. Il Contesto sociale e letterario. L'Estetismo. Le figure di J.K Huysmans e O.Wilde</p> <p>La poesia del Decadentismo La nascita della poesia moderna in Francia e il Simbolismo: Ch. Baudelaire, da <i>Les fleurs du mal</i>, <i>L'albatros</i>, <i>Corrispondenze</i>.</p>
Lo sviluppo della poesia italiana e del romanzo nell'ambito del Decadentismo e del Simbolismo	<p>G. Pascoli Il pensiero e la poetica, <i>Da Il fanciullino:</i> <i>Guardare le solite cose con occhi nuovi</i> <i>Da Myricae</i> <i>Il tuono</i> <i>Il lampo</i> <i>X agosto</i> <i>L'assiuolo</i></p> <p><i>da Canti di Castelvecchio</i> <i>Il fringuello cieco</i></p> <p><i>Da Primi poemetti:</i> <i>Italy</i></p>
	<p>D'Annunzio e il Decadentismo europeo. Biografia del poeta e ruolo nelle vicende italiane del tempo. Il pensiero e la poetica.</p> <p><i>Da Il piacere:</i> <i>Il ritratto di Andrea Sperelli</i> <i>Da Alcyone</i> <i>La pioggia nel pineto</i> <i>La sera fiesolana</i></p>
Il primo Novecento	Il Novecento, fra Decadentismo ed età dell'incertezza e delle avanguardie
	<p>La letteratura del primo Novecento e i nuovi punti di riferimento della cultura</p> <p>Sviluppi del romanzo: M. Proust, il progetto de la <i>Recherche</i>. F. Kafka, J. Joyce e il flusso di coscienza</p>

<p>Le avanguardie e l'intreccio delle arti</p>	<p>Nascita del fenomeno e del concetto di avanguardia</p> <p>Il Futurismo Marinetti, <i>Manifesto del futurismo</i> <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i></p>
<p>Lo sviluppo della poesia in Italia</p>	<p>Il ruolo di A. Palazzeschi <i>Lasciatemi divertire</i> e la crisi del ruolo del poeta</p> <p>G. Ungaretti. Vita ed opere. L'evoluzione stilistica e tematica dell'autore. La ricerca della parola poetica come valore assoluto</p> <p>Ungaretti poeta-fante Da "L'Allegria"</p> <p><i>In memoria</i> <i>Il porto sepolto</i> <i>I fiumi</i> <i>San Martino del Carso</i> <i>Veglia</i> <i>Fratelli</i> <i>Sono una creatura</i></p> <p>Da Il dolore <i>Non gridate più</i></p> <p>E. Montale Il pensiero, la poetica e lo stile. L'evoluzione stilistica e tematica dell'autore. L'inconoscibilità della realtà.</p> <p>Da Ossi di seppia <i>I limoni</i> <i>Non chiederci la parola</i> <i>Meriggiare pallido e assorto</i></p> <p>Da Le occasioni <i>Ti libero la fronte dai ghiaccioli</i> Da La Bufera e Altro <i>Primavera hitleriana</i> Da Satura <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i></p>
<p>Il romanzo italiano del primo Novecento</p>	<p>I.Svevo Vita ed opere. Il pensiero e la poetica. Lo sviluppo della poetica e della tecnica narrativa sveviana.</p> <p><i>Una vita, Senilità e La coscienza di Zeno</i>: sintesi dei tre romanzi da <i>Una vita</i>: autoritratto del protagonista</p>

	<p><i>Da La Coscienza di Zeno:</i> <i>Zeno e il dottor S</i> <i>L'ultima sigaretta</i> <i>Quale salute?</i></p> <p>L. Pirandello Vita ed opere. Il pensiero e la poetica. La forma e la vita - Il relativismo conoscitivo. L'incomunicabilità. <i>L'Umorismo</i>, sintesi Da <i>Novelle per un anno</i> <i>Il treno ha fischiato</i></p> <p>I romanzi Da <i>Il fu Mattia Pascal</i>: -<i>Libero, libero, libero!!</i> -<i>Fiori sulla propria tomba</i> Da <i>Uno, nessuno e centomila</i>: <i>Non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo</i></p> <p><i>I quaderni di Serafino Gubbio operatore</i></p> <p><i>Il Teatro: linee di sviluppo del teatro pirandelliano</i> Così è se vi pare I sei personaggi in cerca d'autore</p>
--	---

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Gruppi di lavoro
- Lezioni con supporti multimediali

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte (simulazioni prove d'esame)
Colloqui orali
Lavori di gruppo con ricerche individuali

Il Docente
Giovanna Amodio

STORIA

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

A.S. 2022-2023

Classe 5 N

Materia :Storia Docente : Giovanna Amodio

N. ore svolte: 66

Libri di testo utilizzati: Lepre et al, Noi nel tempo, voll. 2-3

Altri materiali: materiali multimediali (presentazioni, video, film ecc.) linkati sulla Google classroom degli alunni.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

5. Conoscere i principali fenomeni storici ed eventi a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, raggiunto al 60 %
6. Riferire oralmente i contenuti studiati con il linguaggio specifico della disciplina, raggiunto al 50 %
7. Collegare fenomeni ed eventi storici, inserendoli in un discorso critico personale: raggiunto al 50 %

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Contenuti affrontati
<p><i>Primi anni dell'unificazione italiana</i> I governi della Destra storica e le problematiche dell'Unificazione nazionale. L'ascesa della Sinistra storica, il trasformismo, la questione meridionale, la questione romana. I governi della Sinistra storica e la svolta autoritaria italiana di fine '800. L'impresa coloniale italiana, il decollo industriale e l'instabilità politica ed economica. Nascita del movimento operaio e dei partiti di massa.</p>
<p><i>L'età dell'imperialismo (1870-1914)</i></p>
<p>La Seconda Rivoluzione industriale, lo sviluppo del sistema capitalistico industriale e delle ideologie politiche di massa. La Seconda rivoluzione industriale, la rivoluzione dei trasporti e delle comunicazioni; la nascita del concetto e della società di massa, i capitali monopolistici, i flussi migratori di fine Ottocento. Massa e Ideologia: le ideologie politiche fra Ottocento e Novecento, la nascita e la struttura dei partiti moderni, il movimento operaio e l'inizio dell'emancipazione femminile. Ideologie: il socialismo, il marxismo e la critica alla società capitalistica; l'alternativa cattolica, l'ideologia nazionalista, sionismo ed antisionismo, l'ideologia razzista e le sue basi pseudoscientifiche)</p>
<p>La gara imperialista Nazioni ed imperi sovranazionali in Europa; la gara imperialista, il colonialismo e la spartizione del territorio africano, l'espansione europea in Asia e i rapporti con India, Cina e Giappone. Il rapporto fra le conquiste africane e la seconda rivoluzione industriale. L'Europa di fine Ottocento: l'Inghilterra, la Germania di Bismarck, la Francia della Terza Repubblica. La Russia dello zar Alessandro II (cenni)</p>
<p>La Grande Guerra L'Europa e il Mondo prima dello scoppio della Grande Guerra I prodromi della "Grande Guerra": guerre in territori coloniali, guerre nei Balcani, crisi marocchine, la logica dei blocchi contrapposti.</p>

La situazione italiana: l'età giolittiana e il liberalismo incompiuto, la modernizzazione e la nascente industrializzazione, le difficoltà economiche e il riformismo, il ruolo del socialismo e la diffusione del nazionalismo, la politica coloniale italiana e la guerra di Libia.

La prima guerra mondiale

Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano. La "guerra civile europea" fra prima e seconda guerra mondiale: le cause della Grande guerra e la trappola delle alleanze; l'illusione della guerra breve e il piano Schlieffen, la stabilizzazione dei fronti e la guerra di trincea. L'uso delle nuove tecnologie belliche nel grande massacro, gli scontri principali sui vari fronti e la svolta del 1917. La vittoria dell'Intesa.

Il complesso intervento italiano: dibattito fra neutralisti ed interventisti a vari schieramenti politici, l'intervento italiano come "colpo di stato" col patto di Londra

La rivoluzione russa

Le radici della rivoluzione e la crisi del sistema zarista. La crisi militare ed economica dovuta alla Grande Guerra e la Rivoluzione del 1917. Lenin e le tesi di aprile, vari partiti e movimenti politici e Rivoluzione di ottobre. Il ritiro dalla guerra con la pace di Brest-Litovsk e l'inizio della guerra civile. I provvedimenti economici e il Comunismo di guerra. L'instaurazione del regime stalinista.

Il mondo fra le due guerre

Il tormentato dopoguerra in Europa e nel mondo

Le eredità della guerra, costi umani, politici ed economici. Il precario assetto di Versailles e la Società delle Nazioni, i 14 punti di Wilson e il mito bolscevico; la frustrazione di Germania ed Italia, popoli e confini nella nuova Europa.

I regimi autoritari e l'alternativa democratica in Gran Bretagna, Francia e USA; gli Stati asiatici, l'alternativa nonviolenta e Gandhi (cenni)

Gli USA e la crisi economica

L'economia mondiale fra sviluppo e crisi: l'ascesa degli USA e i "ruggenti anni Venti", l'evoluzione del sistema capitalistico industriale e finanziario e la crisi del 1929. La grande depressione. Roosevelt e il New Deal

Il mondo fra le due guerre: i totalitarismi

Lo stalinismo

La creazione dell'URSS dopo la guerra civile e la NEP; l'ascesa di Stalin e la costruzione del regime stalinista, la collettivizzazione e l'industrializzazione forzate, lo sterminio dei kulaki e degli oppositori, il sistema dei gulag, l'economia della pianificazione, il grande terrore del 1936-38 e la crisi economica. Il sistema concentrazionario stalinista.

Il fascismo

La crisi economica e le agitazioni sociali del dopoguerra in Italia: il biennio rosso e il biennio nero. La crisi dei governi liberali e l'ascesa dei partiti di massa. La nascita dello squadristico e dei Fasci, la Marcia su Roma e il governo Mussolini. Il nodo del delitto Matteotti e la realizzazione violenta del regime. Le leggi fascistissime, la politica economica, il controllo della società, la propaganda e la costruzione del consenso, la guerra di Etiopia e il colonialismo italiano, l'alleanza col nazismo e le leggi razziali; l'opposizione al fascismo.

visione film: Il Delitto Matteotti

Il nazismo

Il tormentato dopoguerra tedesco e l'esperimento di Weimar; Hitler e l'ascesa del nazismo nella terribile crisi tedesca. La costruzione del regime nazista: potere carismatico, violenza e manipolazione delle coscienze, popolo e razza e persecuzione delle minoranze, il popolo ebraico come capro espiatorio, la riorganizzazione di un'economia di guerra. Il ferreo controllo della società.

Verso la seconda guerra mondiale

Il mondo allo scoppio della seconda guerra mondiale

La guerra civile spagnola come prova generale della seconda guerra mondiale

La seconda guerra mondiale

Verso la guerra: cause e responsabilità dei protagonisti. Il fallimento del sistema di Versailles e la politica estera hitleriana. Lo scoppio del conflitto, l'invasione tedesca di Francia e Polonia, la battaglia d'Inghilterra, la campagna d'Africa, l'attacco all'URSS; l'intervento statunitense e la guerra nell'Atlantico, il ruolo del Giappone. Lo sbarco americano in Sicilia e la caduta del fascismo, lo sbarco in Normandia, Hiroshima e il tragico epilogo della guerra. Le caratteristiche della seconda guerra mondiale: lo sterminio, la demonizzazione del nemico e la guerra ai civili-
La "Soluzione Finale" e la Shoah: il sistema concentrazionario nazista

La Resistenza in Europa e in Italia

La Resistenza nei vari contesti e la specificità della Resistenza in Italia. La dissoluzione dello Stato italiano dopo l'armistizio e la spaccatura del paese; valori del processo resistenziale; la guerra antipartigiana e le stragi naziste e repubblicane; la liberazione.

Il mondo nel secondo dopoguerra (cenni)

La nascita della Repubblica italiana: la Costituzione repubblicana e antifascismo.

L'inizio della guerra fredda e la logica dei blocchi contrapposti; il processo di Norimberga, il piano Marshall, la NATO e il Patto di Varsavia.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Gruppi di lavoro
- Lezioni con supporti multimediali

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

test scritti con domande aperte
colloqui orali

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

1. Progetto Giornata della Memoria

Il Docente
Giovanna Amodio

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Anno scolastico 2022-2023

Disciplina: Diritto e Legislazione Turistica

Classe 5a sez. N indirizzo Turistico

Libri di testo:” Diritto e Legislazione Turistica” di Paolo Ronchetti Ed. Pearson

Tema A “Lo Stato e l’ordinamento internazionale”

A1 “Lo Stato” par. 1,2,3,4,5,6

A2 “D sudditi a cittadini” par.1,2,3,4,5,6

A3 “La Costituzione Repubblicana” par. 1,2,3,4,5

Tema B “Le nostre istituzioni”

B1 “Il Parlamento” par.1,2,3,4,5,6,7

B2 “Il Governo” par.1,3,4,5,6

B3 “Il Presidente della Repubblica” par.1,2,3,4

B4 “La Corte Costituzionale” par. 1 e 2

B5 “La magistratura” par.1,2,4

B6 “Le autonomie locali” par. 1,2,3,4,5,6

Tema D “La legislazione turistica italiana”

D1 “Il turismo tra autonomia e decentramento” par.1 e 4

D2 “L’organizzazione turistica italiana” par. 1,2,3,4

Il Docente

Prof. Stefano Bianchini

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia : DTA

Docente: Monica De Santis N. di ore svolte:108

(alla data del documento)

Testo di testo adottato: Cammisa,Matrisciano “ Discipline turistiche aziendali Pianificazione e Controllo” - Scuola azienda

Altri materiali : appunti e materiale multidisciplinari

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Raggiunti
totalmente (70%)

Raggiunti
parzialmente (30%)

1. gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
2. collaborare a definire con soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata,
3. utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
4. promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
5. intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. Il mercato turistico nel terzo millennio e la programmazione viaggi
2. La programmazione aziendale e la contabilità dei costi
3. Il business plan e il piano di marketing
4. Il marketing territoriale
5. L'analisi di bilancio per indici

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezione partecipata e frontale
2. Svolgimento di esercitazioni pratiche e soluzioni di casi aziendali
3. Appunti e libro di testo
4. Risorse multimediali
5. Trattazione sintetica di argomenti

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche scritte in itinere e sommative
2. Verifiche orali

L'insegnante

Monica De Santis

ARTE E TERRITORIO

Materia: Arte e Territorio

Docente: Elisa BERTAGNINI

N. di ore svolte: 46

(su un tot. di 54 ore, escludendo le ore in cui la classe era impegnata in altre attività)

Libri di testo utilizzati:

Il Cricco, Di Teodoro *“Itinerario dell’Arte. Dall’età dei Lumi ai giorni nostri”* IV ed. (versione verde). Vol. 3, Zanichelli editore, Bologna, 2016.

Altri materiali: versione digitale del libro di testo; schede didattiche di approfondimento (testo e audio) tratte dal sito <https://www.artesvelata.it/>; pdf di testi aggiuntivi tratti da: G. Dorflès, G. Pieranti *“Capire l’arte”* vol. 4-5, Edizioni Atlas, 2018 - AA.VV. *“L’arte di vedere”* vol.4-5, Ed. Bruno Mondadori, 2014; materiale di presentazione degli argomenti prodotto dall’insegnante; video selezionati sugli argomenti trattati.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

*Raggiunti
totalmente 85%*

*Raggiunti
parzialmente 15%*

Conoscenze:

1. conoscenza della terminologia tecnica ed artistica indispensabile alla descrizione di un'opera;
2. conoscenza dei principali artisti ed opere che hanno caratterizzato i diversi periodi trattati;
3. conoscenza dei caratteri essenziali dei vari movimenti e dell'opera degli artisti trattati durante il corso.

Abilità:

1. abilità di lettura e descrizione dei principali linguaggi figurativi e abilità nella lettura formale delle opere in autonomia anche in contesti nuovi utilizzando la terminologia specifica;
2. capacità nell'individuare i principi che hanno determinato la nascita di un movimento o la composizione di un'opera, mettendoli in relazione con il contesto di appartenenza.

Competenze:

1. essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche, saperne distinguere gli elementi compositivi, sviluppare collegamenti e confronti, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata;
2. essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica;
3. saper utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

1. **Manierismo e Controriforma.** Dal Rinascimento maturo al Manierismo e alla Controriforma: definizioni, caratteri generali, esempi e confronti; analisi di opere esemplificative.
2. **Barocco.** Caratteri generali e la definizione di “uno spazio nuovo”. G.L. Bernini, un interprete del Barocco. Caravaggio, opere; da Caravaggio a P.P. Rubens, opere a confronto. Approfondimento: Rubens a Genova; “*Le conseguenze della guerra*” di Rubens (percorso *Arte e guerra*).
3. **Neoclassicismo.** L'estetica neoclassica e la villa Albani a Roma. A. Canova, approfondimento: la gipsoteca di Possagno (opere), il metodo di lavoro dell'artista, i rapporti con la famiglia Bonaparte (opere), l'artista e il patrimonio artistico italiano, il tema del monumento funebre. J.L. David, opere.
4. **Romanticismo.** Caratteri generali. Pittura di storia, analisi e confronto: “*La Zattera della Medusa*” di T. Géricault e “*La Libertà che guida il popolo*” di E. Delacroix. Pittura di paesaggio, le nuove categorie estetiche: J. Constable, W. Turner, C.D. Friedrich. Romanticismo in Italia: “*Il bacio*” di F. Hayez.
5. **Realismo.** *Scuola di Barbizon*. Il tema del lavoro, opere a confronto: “*Le spigolatrice*” di J.F. Millet e “*Gli spaccapietre*” di G. Courbet. G. Courbet, approfondimento: “*L'atelier del pittore*”, “*Funerale a Ornans*”.
6. **Impressionismo.** E. Manet e il *Gruppo di Batignolles*, opere. Temi generali: i nuovi soggetti, l'importanza della luce, la fotografia, il Giapponismo. C. Monet, E. Degas, P. A. Renoir, opere. Approfondimenti: C. Monet, la residenza di Giverny e la *Sala delle ninfee* all'Orangerie; Parigi, “*La città degli Impressionisti*”.
7. **Macchiaioli.** Nascita e caratteristiche generali. G. Fattori: “*Campo italiano alla battaglia di Magenta*” (percorso *Arte e guerra*); “*La rotonda del bagno Palmieri*”. T. Signorini nel golfo di La Spezia e il tema del lavoro nel dipinto “*L'Alzaia*”.
8. **Post-Impressionismo.** Definizione. *Pointillisme*, teorie scientifiche di riferimento e artisti: G. Seraut e P. Signac. P. Cézanne: la ricerca pittorica dell'artista attraverso l'analisi delle sue opere. P. Gauguin: la Scuola di Pont-Aven e le opere bretoni; le opere polinesiane; la ricerca artistica del pittore attraverso terminologia e definizioni. V. Van Gogh, il percorso artistico in quattro tappe: formazione, Parigi, Arles, Auvers-sur- Oise.
9. **Avanguardie ed Espressionismo.** Definizione e caratteri generali. H. Matisse e i Fauves. Espressionismo tedesco e austriaco.
10. **Cubismo.** Caratteri generali. P. Picasso, evoluzione artistica e confronti con G. Braque. 1. Approfondimento: “*Guernica*” e l'impegno civile dell'artista (percorso “*Arte e guerra*”).

Argomenti da svolgere: caratteri generali e presentazione di opere esemplificative dei seguenti movimenti: Divisionismo, Astrattismo, Futurismo, Metafisica, Dada, Surrealismo; conclusione del percorso “*Arte e guerra*” (Ed. civica).

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. **Metodologie.** Lezione frontale e dialogata, lezione con ausilio di supporti multimediali; esercitazioni di approfondimento, individuali e di gruppo; esercizi di analisi e confronto di opere.

2. **Strumenti utilizzati.** Gli strumenti audiovisivi/multimediali sono stati utilizzati ad integrazione del libro di testo per accompagnare le spiegazioni e per approfondire gli argomenti trattati.

Per le esercitazioni in classe e per i compiti assegnati a casa si sono utilizzati strumenti comunicativi diversi: Padlet, Google-jamboard, Google-moduli, Google-documenti, PowerPoint.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche scritte a domande aperte.
2. Lavori di gruppo con ricerche individuali.
3. Lavori individuali.

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE:

1. Uscita didattica a Genova “*Un percorso in città: Rubens a Genova*”.
2. Educazione civica: percorso “*Arte e guerra*”.

Docente
Elisa Bertagnini

SCHEDA DELLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Lingua Straniera: Spagnolo

Docente: Isabella Giorgi

N. ore svolte alla data del documento: 74 (alla data del documento)

Libri di testo utilizzati: ¡BuenViaje!, Laura Pierozzi, ed. LINGUE ZANICHELLI Tercera edición.

Altri materiali: audio e video in lingua originale, ricerca e selezione di materiali in rete, realizzazione di lavori multimediali.

Obiettivi disciplinari prefissati:

Raggiunti totalmente (80%)

Raggiunti parzialmente (20%)

1. Conoscenze: grammaticali, lessicali, sintattiche e pragmatiche.

2. Competenze e capacità:

-competenza comunicativa secondo le quattro abilità,

-capacità di applicare strutture grammaticali, funzioni e lessico appresi,

-capacità di usare la lingua straniera ed il linguaggio settoriale per esprimere contenuti significativi attinenti l'indirizzo di studi,

-capacità di comprendere ed interagire su tematiche attinenti l'indirizzo,

-produzione di testi di carattere turistico quali itinerari, descrizione di luoghi, monumenti e attrazioni turistiche di una città o regione in forma orale, scritta e/o multimediale.

Argomenti di lingua:

Revisión gramatical de los argumentos principales

Revisión del sistema verbal Indicativo, Subjuntivo, Condicional

Sintaxis y organización del discurso: práctica de las principales clases de la oración simple y compuesta

Contenuti svolti:

Tipos de turismo. Turismo en España: mapa y regiones.

Los alojamientos turísticos: soluciones para todos los gustos.

Presentar un hotel: ubicación y distancias, habitaciones, instalaciones, servicios y regímenes

En un hotel: atención al cliente, dar información personalmente o por teléfono, reservar una habitación.

Comer en España: productos y platos típicos.

Turismo gastronómico y costumbres españolas: las tapas, horarios y comidas.

Recorrido por una ciudad: ubicación, monumentos, aspectos de interés turístico.

Organizar circuitos por:

- el norte de España: turismo de naturaleza y cultural por la 'España verde', turismo religioso por el camino de Santiago, turismo folclórico por las calles de Pamplona (Los Sanfermines).

-el sur de España: Andalucía, las Ciudades Autónomas de Ceuta y Melilla, el flamenco, la corrida.

-el este de España : Barcelona a través del Modernismo catalán, principales obras modernistas de Gaudí, barrios y plazas más importantes, turismo cultural y de ocio, turismo de sol y playa y de masas, turismo enogastronómico. los alrededores de Barcelona, arte y ciencia en Valencia, el turismo folclórico (Tomatina, Fallas).

-el centro de España : turismo cultural por las calles de Madrid, principales lugares de interés turístico, monumentos, plazas y museos, turismo folclórico en Navidad y Nochevieja, gastronomía.

-las islas de España : turismo de sol y playa , diversión y relax en las Islas Afortunadas, paisajes volcánicos.

Approfondimenti culturali:

Conocer el mundo hispano:

-Geografía: territorio y clima

-Historia: desde la Reconquista, la Guerra de Independencia, el Desastre del 98, hasta el Siglo xx y la Guerra Civil. El Franquismo y la Transición. España hoy.

Metodologie e strumenti utilizzati:

Libri di testo, software e materiali in rete, risorse audio e video in lingua originale, schede di comprensione/produzione, smart tv.

Lezioni frontali partecipate, coinvolgimento attivo e sollecitazione ad un continuo feedback.

Sviluppo delle abilità di comprensione scritta e orale, di rielaborazione, di produzione di testi inerenti l'indirizzo di studi. Riflessione sugli aspetti linguistici e culturali. Uso di video in lingua originale relativi alle principali tematiche trattate nel corso dell'anno e presentazioni multimediali.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate:

Prove con domande aperte e/o a risposta multipla.

Esercizi a completamento e/o ad accoppiamento.

Comprensione e produzione guidata di testi.

Redazione di itinerari.

Verifiche orali ed interazione orale.

Prove di comprensione orale.

Presentazioni orali.

Descrizione delle attività svolte:

Le attività si sono svolte secondo metodologie e strumenti di cui sopra e hanno riguardato la visione di video in lingua straniera con relative schede di comprensione, rielaborazione e approfondimento degli argomenti svolti e dei luoghi di interesse turistico delle varie destinazioni trattate.

La Docente

Isabella Giorgi.

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Disciplina : LINGUA INGLESE/ a.s. 2022-23

Docente : prof.ssa Casabianca Ilaria

Numero di ore svolte entro la data del consiglio di classe : 70

Libri di testo utilizzati: *Destination Tourism , English for Travel Industry Professionals,*

Piccioli Ilaria, Ed. San Marco, Bergamo, 2016

Altri materiali: Materiale digitale e autentico (brochures,cataloghi, riviste) , fotocopie;

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Raggiunti

Raggiunti

totalmente (20%)

parzialmente (80%)

1. **Conoscenze:** grammaticali, lessicali, pragmatiche.

2. **Competenze e capacità:**

- Competenze comunicative secondo le abilità scritte/orali, produttive/ricettive e di interazione; saper distinguere ed attivare le *soft e hard skills* in un contesto lavorativo;
- Capacità di applicare le strutture e le metodologie apprese;
- Capacità di usare la lingua straniera per esprimere contenuti significativi attinenti all'indirizzo di studi; capacità di comprendere e interagire sulle tematiche affrontate ;
- Capacità di produrre testi tecnici di carattere turistico quali itinerari e descrizioni di destinazioni turistiche.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. Itinerary Planning ;
2. La redazione di un itinerario a tema con criticità (Cross curricular task English /French);
3. Transports (Passenger Transport, Trains, Air Travel, Ships);
4. Turismo e sostenibilita' (Overtourism vs. Sustainable Tourism : Scattered hotels, Slow tourism, Experiential Tourism);
5. Tourism Marketing /Segmentation/Marketing mix/SWOT analysis;
6. The job interview/The resume;
7. Travel and Tourism Careers;
8. The Brexit : causes and consequences;

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lavoro metacognitivo guidato per la riflessione, sistematizzazione ed applicazione di quanto appreso;
- Lavoro individuale, a coppie e a gruppi per l'esecuzione di compiti;
- Lettura silenziosa;
- Simulazione di situazioni (dialoghi e conversazioni in presenza e non);
- Utilizzo di materiali con l'assistenza del docente ed in autonomia;
- Risposta a domande orali; disegni e schemi riassuntivi alla lavagna;
- Risposte a domande scritte;
- Associazione parola/definizione;
- Libro di testo;
- Materiale autentico, fotocopiato e digitale (cfr. Cartella dedicata su Classroom)
- Brochures e cataloghi originali;
- Smart TV

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Tipologie delle verifiche e criteri di valutazione

Formativa: Osservazioni sistematiche per pervenire ad una valutazione della situazione rispetto ai livelli di partenza, del rispetto delle consegne, della capacità di intervenire esprimendosi in L2 su più argomenti;

Sommativa: Verifica degli obiettivi stabiliti attraverso tests orali e scritti (*role plays*, prove strutturate e semistrutturate);

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

La classe, seppur non al completo, nel mese di ottobre, con la scrivente, ha partecipato al viaggio d'istruzione in Friuli Venezia Giulia, durante il quale, oltre ad averne ammirato le bellezze storico-artistiche, ha avuto modo di confrontarsi con diverse realtà aziendali presenti sul territorio, dalle cantine storiche Russiz Superiore_ Tenute Marco Felluga, al prosciuttificio del San Daniele, fino al birrifico Teresianer/Hausbrandt. Durante le visite, infatti, i vari *tutors* hanno illustrato agli studenti la politica aziendale e le strategie di marketing intraprese, mostrandone i risultati direttamente sul campo.

La Docente

Prof.ssa Ilaria Casabianca

RELIGIONE

DOCENTE: Simona Bonanni

Ore svolte 22

Libro di testo: Relicodex vol. unico

Altri materiali: Materiali multimediali (video, film, canzoni)

a) Obiettivi disciplinari

Conoscenze:

Il ruolo della religione nella società contemporanea.

La concezione cristiano – cattolica del matrimonio e della famiglia, scelte di vita e professione futura.

Il Magistero della Chiesa su aspetti della realtà sociale, economica e tecnologica.

Abilità:

Saper motivare le proprie scelte di vita in ottica cristiana, in un contesto sociale multiculturale.

Riconoscere il valore morale nelle relazioni interpersonali, di vita pubblica e dello sviluppo scientifico.

Riconoscere il valore delle relazioni di affettività secondo una visione cristiana.

Competenze:

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, in linea con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà, in un contesto multiculturale.

Cogliere il ruolo del Cristianesimo nelle trasformazioni culturali, storiche e scientifiche della società contemporanea.

b) Macroargomenti affrontati

1. MODERNE SFIDE DELLA CHIESA

Ecologia: dal “Cantico delle Creature” di San Francesco all’enciclica di papa Bergoglio “Laudato sii”; il contributo cristiano alle sfide ecologiche, per la salvezza del pianeta Terra.

Lotta contro le mafie: uomini di Chiesa contro le criminalità organizzate; le eco – mafie; analisi di alcune figure – chiave come Padre Pino Puglisi e don Luigi Ciotti; l’associazione contro le mafie “Libera”.

Crisi dei valori: concetto moderno di famiglia e matrimonio a confronto con la visione cristiana; analisi di alcuni stralci dell’enciclica di papa Francesco “Amoris Laetitia”; il fenomeno LGBTQ+.

I giovani e i social: i pericoli della rete; hate speech e cyberbullismo; il fenomeno dell'Hikikomori.

2. INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

Diversità e identità: il concetto di discriminazione; la diversità come ricchezza (visione del corto “Il circo della Farfalla”).

Immigrazione: il fenomeno dell'immigrazione nella storia; storie di immigrazione (il naufragio di Cutro); le moderne forme di schiavitù (caporalato al sud, le spose bambine).

3. LA SHOAH

Gli Ebrei: breve storia del popolo ebraico partendo dal racconto del libro dell'Esodo; il Giorno della Memoria.

Negazionismo: significato ed esempi.

Figure di rilievo: la senatrice a vita Liliana Segre.

4. LA GUERRA

Guerra in Ucraina: riflessioni e dibattiti sui temi proposti dai tg e giornali; ascolto e analisi della canzone “Tango” e del suo videoclip; visione e riflessioni sulle fotografie di Ugur Gallen.

Il coraggio: esempi famosi di coraggio a partire dall'immagine del Rivoltoso sconosciuto di piazza Tiananmen; riflessioni su esperienze personali.

5. SCIENZA E FEDE

La Creazione: l'uomo creato “a immagine di Dio”; confronto tra la Creazione narrata dalle Sacre Scritture e la Creazione secondo la scienza; analisi e riflessioni sulla “Creazione di Adamo” di Michelangelo.

Pasqua: dalla “Resurrezione” di Piero della Francesca a moderni esempi di totale rinascita personale e spirituale attraverso le figure di Gemma Calabresi, Manuel Bortuzzo e Nicolò Govoni.

c) Metodologie:

Lezioni frontali

Lezioni con supporti multimediali

Dibattiti

Elaborati scritti personali

La docente

Simona Bonanni

FRANCESE

Scheda della programmazione disciplinare

A.S. 2022-2023

5 N - francese

Materia : Francese

Docente : Monica Callegari

N. ore svolte: 77

Libri di testo utilizzati : : Passion tourisme : Zanotti, Paour.

Altri materiali : materiali multimediali (presentazioni, video, film ecc.) linkati sulla Google classroom degli alunni.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI *totalmente (20%) parzialmente (80%)*

Conoscenze: grammaticali, lessicali, pragmatiche.

Competenze e capacità:

1. Competenze comunicative secondo le abilità scritte/orali, produttive/ricettive e di interazione;
2. Capacità di applicare le strutture apprese;
3. Capacità di usare la lingua straniera per esprimere contenuti significativi attinenti l'indirizzo di studi; capacità di comprendere e interagire su tematiche attinenti l'indirizzo;
4. Capacità di produrre testi tecnici di carattere turistico quali itinerari o descrizioni di luoghi turistici.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

La programmazione dei viaggi: comprendere le esigenze e i desideri del cliente, presentare un programma che tenga conto di clima, fusi orari, mezzi di trasporto, esperienze di vario tipo.

L'affaire Dreyfus, Zola e le tecniche di marketing nel romanzo Aux bonheur des dames: conoscere le cause e le conseguenze dello scoppio di uno dei più importanti scandali della storia francese; capire il momento storico e conoscere le tematiche del romanzo naturalista: analizzare le tecniche di marketing presenti nel romanzo di Zola Aux bonheurs des dames e confrontarle con quelle in uso oggi.

Il marketing mix: sapere cos'è e a cosa serve il marketing; conoscerne le attività ad esso collegate: l'analisi SWOT, il ciclo di vita di una destinazione turistica e lo studio di mercato e la frammentazione..

Turismo e sostenibilità: le destinazioni sostenibili della Francia metropolitana; conoscere le differenti forme di turismo e le possibilità di promuovere scelte sempre più rispettose dell'ambiente che offrano alle popolazioni locali opportunità di lavoro e di contatto i turisti..

Conoscere il mondo del lavoro, i vari tipi di contratto, le differenti professioni turistiche legate al turismo; la ricerca del posto di lavoro, la candidatura spontanea o in risposta a una domanda, la redazione del curriculum vitae e della lettera di accompagnamento.

L'Unione Europea: storia della formazione, organismi, funzioni, scopi.

La città degli impressionisti: conoscere le trasformazioni di Parigi sotto il Secondo Impero, i luoghi conosciuti e visitati e riprodotti dai pittori impressionisti.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Gruppi di lavoro
- Lezioni con supporti multimediali

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte

Colloqui orali

Lavori di gruppo con ricerche individuali

Il Docente

Monica Callegari

GEOGRAFIA TURISTICA

Scheda informativa sulla programmazione disciplinare

A.S. 2022-2023

Classe 5N

Docente: Francesco Sturlese

N. di ore svolte alla data del documento: 42

- Libri di testo utilizzati: Iarrera, Pilotti, *I paesaggi del turismo*, vol. 3, Zanichelli

- Altri materiali: dispense fornite dal docente attraverso la piattaforma *classroom*, basate sul libro di testo in adozione e su Bianchi, Kohler, *Scopri il mondo*, vol. 3, De Agostini.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

1. Conoscere le dinamiche attuali del fenomeno turistico a livello globale (*raggiunto all'80%*)
2. Conoscere le caratteristiche fisiche, politiche, demografiche, culturali e storico-artistiche dei principali paesi extraeuropei (*raggiunto all'80%*)
3. Saper rielaborare oralmente in modo chiaro e coerente i contenuti acquisiti, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina (*raggiunto al 50%*)
4. Mettere in connessione le conoscenze acquisite e quelle già possedute attraverso una rielaborazione personale (*raggiunto al 20%*)

b) MACROARGOMENTI AFFRONTATI DURANTE L'A.S.

Il ruolo del turismo nell'economia mondiale:

- a) le dinamiche del settore turistico a livello globale;
- b) ruolo e funzioni dell'**UNWTO**;
- c) analisi dei **flussi turistici internazionali**: paesi di partenza e destinazione; paesi in base al numero di arrivi e partenze;
- d) l'**economia del turismo**: le entrate turistiche internazionali, l'impatto del turismo sul PIL di paesi e aree geografiche; la crisi dovuta alla pandemia Covid-19;
- e) il sistema internazionale della **ricettività**: tipologie di strutture ricettive: catene alberghiere, accoglienza domestica (b&b, affittacamere, agriturismi), villaggi turistici, ostelli, *coach surfing* e *flashpacking*;
- f) turismo e sistema dei **trasporti**: il trasporto aereo e l'impatto dei voli *low cost*; il trasporto marittimo/fluviale e le crociere; il trasporto ferroviario; il trasporto su gomma (auto, bus, pullman);
- g) **turismo sostenibile** e **turismo responsabile**: la Carta di Lanzarote; il turismo etico/responsabile; l'impatto del turismo di massa sulle comunità locali; il problema dell'**overtourism**; l'ecoturismo;

Il continente africano:

- a) l'**Africa mediterranea**: territorio, climi e ambienti, cenni storici (dall'antichità ai giorni nostri), demografia (popolazione, etnie, lingue, religioni), la struttura tipica di una città araba, risorse turistiche: il deserto, i parchi nazionali, i siti archeologici, i maggiori centri urbani, le località balneari;
- b) l'**Egitto**: territorio, climi e ambienti, demografia (popolazione, etnie, lingue, religioni), ordinamento politico-amministrativo, economia e turismo, artigianato, feste e tradizioni, gastronomia, risorse turistiche: siti archeologici, centri urbani, località balneari;
- c) il **Marocco**: territorio, climi e ambienti, demografia (popolazione, etnie, lingue, religioni), ordinamento politico-amministrativo, la questione del Sahara Occidentale, economia e turismo, artigianato, feste e tradizioni, gastronomia, risorse turistiche: le quattro città imperiali, le località balneari, il deserto, le località sciistiche, i parchi naturali;
- d) la **Repubblica Sudafricana**: territorio, climi e ambienti, cenni storici, demografia (popolazione, etnie, lingue, religioni), cenni storici (secoli XVII-XXI), ordinamento politico-amministrativo, economia e turismo, artigianato, feste e tradizioni, gastronomia, risorse turistiche: i parchi nazionali, i maggiori centri urbani;

Il continente asiatico:

- a) il **Medio Oriente**: territorio, climi e ambienti, demografia (popolazione, etnie, lingue), l'Islam e le altre religioni, economia, turismo, risorse turistiche: siti archeologici, centri urbani, risorse naturali;
- b) **Israele**: territorio, climi e ambienti, demografia (popolazione, etnie, lingue, religioni), cenni storici (secoli XX-XXI) e attualità, ordinamento politico-amministrativo, economia e turismo, artigianato, feste e tradizioni, gastronomia, risorse turistiche: siti archeologici, luoghi sacri, località balneari, il deserto;
- c) l'**India**: territorio, climi e ambienti, demografia (popolazione, lingue, religioni), il sistema a caste, ordinamento politico-amministrativo, economia e turismo, artigianato, feste e tradizioni, gastronomia, risorse turistiche: centri religiosi, centri urbani, parchi naturali, località balneari; località montane.
- d) la **Repubblica Popolare Cinese**: territorio, climi e ambienti, demografia (popolazione, etnie, lingue e religioni), economia, ordinamento politico-amministrativo, la questione di Taiwan, la questione di Hong Kong, artigianato, feste e tradizioni, gastronomia, risorse turistiche naturali (parchi naturali, catene montuose, fiumi, deserti) e storico-artistiche, maggiori centri urbani;

Le Americhe:

- a) gli **Stati Uniti d'America**: territorio, climi e ambienti, demografia (popolazione, etnie, lingue e religioni), ordinamento politico-amministrativo, cenni storici (secoli XVII-XXI), economia e turismo, risorse turistiche: centri urbani, parchi naturali, parchi a tema, località balneari, località sciistiche;
- b) il **Brasile**: territorio, climi e ambienti, demografia (popolazione, etnie, lingue e religioni), ordinamento politico-amministrativo, economia e turismo, artigianato, feste e tradizioni, gastronomia, risorse turistiche (parchi naturali, centri urbani, località balneari);

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezione frontale
2. Lezione interattiva
3. Gruppi di lavoro

4. Strumenti multimediali (Tv interattiva)
5. Condivisione di documenti attraverso *Google Classroom*

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Colloqui orali
2. Prove scritte con domande a risposta aperta e riconoscimento di immagini proiettate su Tv interattiva

il Docente,

Francesco Sturlese

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: MATEMATICA

Docente: FREGOSI Simone

N. di ore svolte alla data del documento: 76

Libro di testo utilizzato:

Bergamini, Barozzi, Trifone - "MATEMATICA ROSSO" - 2ED - Vol. 5 con Tutor (LDM) - Zanichelli Editore

Altri materiali: Appunti lezione in presenza, contenuti multimediali on-line, software dedicato

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

	<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
1. Operare con funzioni a una variabile	40%	60%
2. Tracciare il grafico probabile di una funzione	40%	60%
3. Ricavare le caratteristiche di una funzione dal grafico	60%	40%
4. Derivare funzioni elementari e composte e significato	40%	60%
5. Effettuare valutazioni su problemi di scelta e redditività	70%	30%
6. Affrontare un'analisi statistica da dati rilevati e grafici	70%	30%
7. Conoscere il rapporto intercorrente tra matematica e arte	75%	25%

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

UDA n°1: Studio completo di una funzione a una variabile, dalla funzione al grafico probabile e lettura analitica di un grafico

1. Funzioni a una variabile
2. Studio di funzione e disegno del grafico probabile
3. Analisi del grafico di una funzione
4. Calcolo di derivate prime e seconde di funzioni a una variabile elementare e significato geometrico della derivata prima e seconda

UDA n°2: Problemi di scelta in condizioni di certezza, ottimizzazione delle soluzioni in caso di problemi di scelta tra più alternative e di redditività

5. Elementi di basi della Ricerca Operativa e problemi di scelta tra più alternative e di redditività

UDA n°3: Analisi statistica e previsionale

6. Analisi statistica e previsionale da dati rilevati e grafici (da completare)

UDA n°4: La matematica dell'arte

7. Il legame stretto intercorrente tra la matematica e l'arte (da completare)

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Metodologie: lezioni frontali; lezioni partecipate; problem solving ed esercitazioni individuali e/o di gruppo; apprendimento cooperativo; compiti di realtà
2. Strumenti: lavagna tradizionale, computer, software didattico (es. GeoGebra), proiezione mediante smart-tv

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Colloqui e partecipazione alle attività didattiche proposte
- Lavoro personalizzato
- Verifiche sommative mediante risoluzione di problemi e quesiti a risposta aperta o chiusa
- Verifiche formative costituite da attività assegnate e da revisionare

Il Docente,
prof. Simone Fregosi

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE CLASSE 5N

Materia: Scienze motorie e sportive Docente: Gian Luca Secco

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 48

Libri di testo utilizzati: “PIÙ CHE SPORTIVO” Del Nista-Parker-Tasselli Casa editrice D’ANNA

Altri materiali: palestra d’Istituto, auditorium, spazi esterni di pertinenza dell’Istituto

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Raggiunti
totalmente 80(%) Raggiunti
parzialmente 20(%)

1. Consolidamento capacità’ condizionali, coordinative e senso percettive. Consapevolezza del proprio sviluppo corporeo e muscolare
2. Mantenimento e miglioramento dell’elasticità’ muscolare e flessibilità
3. Conoscenza regolamenti e valore degli sport individuali e di squadra. Padronanza dei gesti tecnici essenziali e dei basilari schemi di gioco
4. Conoscenza di base delle modalità di allenamento
5. Conoscenza delle principali norme di comportamento prevenzione ed igiene personale

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO

1. Il corpo e il movimento
2. Principali Giochi sportivi
3. Teoria dell’allenamento
4. Corse, salti e lanci dell’Atletica Leggera
5. Prevenzione infortuni

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezioni frontali esercizi individuali, in gruppo, giochi, attività all’aperto: palestra, campo di atletica leggera piccoli e grandi attrezzi, spazi esterni.
2. Informazioni teoriche durante lo svolgimento dell’attività pratica
3. Fondamentali individuali e di squadra, partite: palestra, spazi esterni, attrezzi specifici

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Valutazioni pratiche e teoriche in itinere durante lo svolgimento delle lezioni

g) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

Tutta la classe ha partecipato attivamente alle lezioni ottenendo buoni risultati, il comportamento è sempre stato corretto e collaborativo, anche nel periodo di supplenza dovuto a malattia del titolare. Un buon numero di studenti ha acquisito le conoscenze previste ad un ottimo livello.

Il Docente
Prof. Gian Luca Secco

SIMULAZIONI PROVE SCRITTE E GRIGLIE DI CORREZIONE

PRIMA SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A1)

Camillo Sbarbaro, *Padre, se anche tu non fossi il mio*, (*Pianissimo*), 1914.

Camillo Sbarbaro è stato un poeta, scrittore e aforista italiano. Vissuto sempre in Liguria, terra da lui amata, si pose all'attenzione del mondo letterario con la raccolta *Pianissimo* del 1914 che gli permise un'intensa collaborazione con riviste tra cui *La Voce*.

Padre, se anche tu non fossi il mio
padre, se anche fossi a me un estraneo,
per te stesso, egualmente t'amerei.
Ché mi ricordo d'un mattin d'inverno
che la prima viola sull'opposto
muro scopristi dalla tua finestra
e ce ne desti la novella allegro.
Poi la scala di legno tolta in spalla
di casa uscisti e l'appoggiasti al muro.
Noi piccoli stavamo alla finestra.

E di quell'altra volta mi ricordo
che la sorella, mia piccola ancora,
per la casa inseguivi minacciando
(la caparbia aveva fatto non so che).
Ma raggiuntala che strillava forte
dalla paura ti mancava il cuore:
chè avevi visto te inseguir la tua
piccola figlia e, tutta spaventata,
tu vacillante l'attiravi al petto
e con carezze dentro le tue braccia
avviluppavi come per difenderla
da quel cattivo che eri il tu di prima.

Padre, se anche tu non fossi il mio
padre, se anche fossi a me un estraneo,
fra tutti quanti gli uomini già tanto
pel tuo cuore fanciullo t'amerei.

Comprensione e analisi.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e ricerca le figure retoriche che ritieni più significative per l'interpretazione della lirica, motivando le tue scelte.
3. Spiega quali sono i ricordi che spingono il poeta a dichiarare il proprio amore verso il padre.

4. Delinea la figura paterna che emerge dal testo.
5. È evidente nella lirica il tema della nostalgia. Individua i versi che portano a questa affermazione e descrivili in un discorso organico e coeso.

Interpretazione.

La lirica è basata sullo sguardo del figlio nei confronti del padre. La letteratura antica e quella moderna risplendono di alcune figure paterne. Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi e/o sulla base anche di letture/esperienze personali, esponi una riflessione sulla tematica.

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A2)

P. Pasolini, *Una vita violenta*

Ambientato sullo sfondo delle fatiscanti borgate romane, alle soglie degli anni Sessanta, il romanzo racconta la breve vita di Tommaso Puzzili, un giovane appartenente, come i suoi compagni, al sottoproletariato urbano, cioè allo strato di popolazione più povero (economicamente e culturalmente, della moderna società industriale. Un giorno lo straripamento del fiume Aniene fa scempio delle catapecchie e delle povere cose della gente di borgata. Tommaso, offertosi, come volontario, porta in salvo una donna, rischiando la vita.

A dritta, il fiume scorreva quasi paro alla¹ strada, lì dove c'erano di solito dieci metri e più di scapicollo². A mancina, verso le ultime montagnole sopra la strada, dove, intorno allo spiazzetto, stavano in disordine, qua e là, le stamberghe³, non si vedeva quasi più niente. Solo pezzi di legno, pezzi di pareti, di bandoni⁴, letti interi ma rovesciati, assi, sostacchini⁵, pali lunghi per terra. E, dappertutto, dall'alto delle montagnole, attraverso il villaggio, sopra la strada, giù fino al fiume, una valanga di fanga e d'acqua che scivolava in basso. Qualche baracca era rimasta dritta solo dall'altra parte, in un punto più alto, intorno a una caverna: e qualcuna pure di qua, ai lati di quella specie di fiume di melma che sbrodolava giù dal pendio. Per fortuna la pioggia calava, e in certi momenti non pioveva quasi più: un po' ci si vedeva.

Tommaso, accodato ai pompieri, s'arrampicò affondando nella fanga, aranfandosi⁶ ai resti delle fratte⁷, a qualche ramata, a qualche alberello frolo⁸, unsero quasi la parte più alta, a mezza costa, dove c'era una specie di spiazzo. Lì s'era messa della gente, scappata dalle baracche, vestita come si trovava, qualcuno addirittura in camicia, con le creature⁹ in braccio e i ragazzi che piangevano.

Le donne corsero, scivolando, nere di fango, incontro ai pompieri: urlavano, chiedendo aiuto. «Ecco là», gridavano, come ce ne fosse bisogno, forse perché non se ne sapevano capacitare. «Ecco la tutto quello che ce rimane!».

Non c'era niente prima, quattro bicocche, quattro tettoiette arruzzonite¹⁰, un po' di stracci; e adesso tutto questo era stato sfasciato, portato giù dal fango verso il fiume. Tra le baracche che non erano state sfasciate, ce n'era una un po' più all'asciutto: era quella che tutti guardavano. Una donna, che c'abitava, ci s'era inchiodata, forse con la speranza di salvare un po' di roba: s'era messa a raccapezzare tutto quello ch'era per terra, e che la fanga si portava via, entrando dalle finestre.

Poi però un po' alla volta la fanga era sempre più cresciuta, e lei era rimasta bloccata là, sola, nella sua capanna, e chiamava aiuto. La sua voce non si sentiva quasi per niente, col rumore della pioggia, del vento, della corrente del fiume. I pompieri avevano delle corde, e si davano da fare per andarla a prendere: Tommaso, accanito, ci si mise in mezzo facendo tutta una manfrina¹¹ svociandosi per farsi dar retta: «Voi nun sete prati- chi», gridava. «nun conoscete er fondo! E tutto pieno de buche, ce sta er reticolato... Fatemece anna a me, che io la so la strada?».

«V' o' detto!» strillava Tommaso. «V' o' o detto che nun ne magnate niente¹²! Nun se passa de lli, bisogna fà er giro!».

«Mannatece 'sto giovanotto, qua, che sa indove deve mette i piedi!» intervenne allora Passalacqua. «Allora che devo fa?» continuava a gridare Tommaso, in campana¹³, scalmanato, «ce devo annà io, sì o no?».

«Da' qua», fece il capoccia. Prese e legò alla cintola Tommaso. Senza nemmeno voltarsi indietro, per mostrare lui come si faceva.

«Mo' arrivo, a signò! Stateve bbona!» gridò Tommaso, dal pantano.

Il meglio veniva adesso, al centro dello spiazzo, ber dove passava la corrente d'acqua e fanga che scendeva giù dai montarozzi¹⁴.

Tommaso ci si buttò, muovendo tutte le braccia come un pupazzo per camminare, ché era andato sotto fino al bellicolo¹⁵, e la corrente, benché non sembrava, era forte e trascinava in giù verso il fiume, che rimbombava a pochi passi. Immelmandosi come un maiale, diguazzando in quella ciufega¹⁶, a denti stretti, con gli occhi fuen per la fatica, arrivò davanti alla bicocca della donna, dall'altra parte. La donna, scarmigliata, fracica¹⁷, con le mani giunte strette sulla pancia, l'aspettava: come fu lì le venne un attacco di petto¹⁸, tutto a una volta.

Cominciò a smaniare e rigirarsi: «Famme pijà quarcosa», gridava, «armeno un materasso, un vestito...».

«A signò, ma mica so' un facchino, io!» le gridò Tommaso di brutto, mentre lei diceva così e non si muoveva. «'Namo!'Namo, signò, che qui la faccenda s'aggrava!».

«Ma io c'ho paura, come famo?» diceva quella ripiegata in avanti, verso tutta quell'acqua, tremando, bianca. Ingelita¹⁹, coi capelli attaccati alle guance come bisce.

«Venite qua, appoggiateve vicino a me, acchiappateve ar collo!» le faceva Tommaso, tirandola. Intanto, l'aveva riconosciuta. Era una zoccola, che batteva a Montesacro, sul ponte dell'Aniene: il pappone era un amico suo. «Sarebbe da ride», pensava. «che mo' m'affogassi per colpa de questa!».

«Ma nun ce la poi fa», gridava la donna, con una voce da ragazzina, facendo la piagnarella, «ma nun vedi che c'è, li mortacci sua?».

«Ce provamo, aaa cosa!».

Se l'incollò mezza sulle spalle: e quella s'avvinghiò a lui. Come sempre, in tutte le cose, o che rideva, o che s'incazzava o che la menavano, per metà aveva paura sul serio, per metà era invece come se lei non c'entrasse, stupita soltanto per quello che le capitava.

«Attento, li ce sta la cunetta, nun ce passa!» si raccomandava a Tommaso, mentre questo diguazzava nella fanga alta, che trascinava via. Non gliela sfangava più²⁰, era sfiancato, mezzo morto e non cascava solo per la disperazione.

«E pensa a statte zitta», le urlò. «lo so io indove devo passà!». «Oh Dio mio, je la fai, je la fai?» si lamentava quella, tremando.

«E nun sta a rompe er ca...!» le gridò Tommaso, coi capelli di lei incrostati sulla faccia. «Aòh, che voi, che te butto per tera? Si nun la fai finita de raccomandatte a Cristo, te lasso qui in mezzo. Vaffan...!».

Tommaso si slegava la corda dai fianchi, sbragato²¹ sul fango, tutto lasciato²², ma gobbo, con la fronte bassa, perché non si voleva far vedere in faccia com'era ridotto, senza un filo di fiato per bestemmiare.

NOTE AL TESTO: 1. paro alla: a livello della. - 2. scapicollo: scarpata. - 3. stamberghe: abitazioni squallide, baracche. - 4. bandoni: fogli di lamiera. - 5. sostacchini: pali. - 6. aranfandosi: afferrandosi. - 7. fratte: cespugli. - 8. frolo: molle. - 9. creature: bambini. - 10. arruzzonite: arrugginite. - 11. manfrina: sproloquio insistente e petulante. - 12. Vo' o detto nun niente: Ve l'ho detto!... non ne cavate nulla. - 13. in campana: all'erta, pronto. - 14. montarozzi: rilievi del terreno. - 15. bellicolo: ombelico. - 16. ciufega: acqua sporca, melmosa. - 17. fracica: fradicia. - 18. attacco di petto: attacco d'ansia incontrollato. - 19. ingelita: raggelata dal freddo e dalla paura. - 20. Non gliela sfangava: Non ce la faceva. - 21. sbragato: accasciato scompostamente. - 22. lasciato: abbandonato.

Comprensione e analisi.

- a) Il tema fondamentale del brano si coniuga con una visione amara e nello stesso tempo ironica della vita, come dimostrano le parole di Tommaso durante l'opera di salvataggio (ad esempio: "Sarebbe da ride", pensava, "che mo' m'affogassi per colpa de questa!"). Analizza i momenti del passo in cui emerge con maggiore efficacia il binomio amarezza-ironia.
- b) Quali caratteristiche permettono di definire Tommaso "eroe di un'epica minore"?
- c) Che funzione ha la descrizione delle borgate romane in cui è ambientato il romanzo?
- d) A quali scelte linguistiche e stilistiche ricorre Pasolini per sottolineare il divario che esiste tra la realtà popolare e la società borghese con i suoi valori?
- e) Come definiresti l'atteggiamento dell'autore nei confronti delle condizioni di vita del sottoproletariato romano: di partecipazione, compassione, ammirazione o denuncia sociale? Motiva la tua risposta.

Produzione.

I "ragazzi di vita" di Pasolini sono stati paragonati dalla critica agli sconfitti della storia e della società, ad esempio ai "vinti" di Verga. Fai riferimento a romanzi e/o novelle di autori a te noti che consentano tale paragone, spiegando fino a che punto, secondo te, esso è possibile.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B1)

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)
Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morte, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

Comprensione e analisi.

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quali immagini vengono associate alla guerra?
3. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
4. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

Produzione.

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B2)

Nicola Armaroli, Vincenzo Balzani, *Energia per l'astronave Terra*, Zanichelli, Bologna, 2018.

Uno dei punti cardine della rivoluzione culturale di cui c'è tanto bisogno è il passaggio dall'economia lineare all'economia circolare, un modello alternativo di sviluppo basato sul presupposto inconfutabile che le risorse della Terra sono limitate e limitato è anche lo spazio in cui collocare i rifiuti. Le risorse naturali perciò vanno usate in quantità il più possibile limitate (risparmio) e in modo intelligente (efficienza). Si devono fabbricare oggetti progettati non soltanto per essere usati, ma anche per essere riparati, raccolti e riciclati al termine della loro vita utile, così da ritornare risorse utilizzabili. Il tutto va realizzato utilizzando energia prodotta da fonti rinnovabili. La differenza fondamentale fra l'economia lineare e quella circolare sta proprio nell'energia, che è la risorsa-base di ogni attività umana. L'economia lineare si basa sui combustibili fossili, una fonte in via di esaurimento, mal distribuita sul pianeta, che causa gravi danni all'ambiente e alla salute. L'economia circolare invece usa l'energia solare, nelle sue forme dirette e indirette (come l'energia eolica e idroelettrica) che è abbondante, inesauribile e ben distribuita. Gli studi e gli ammonimenti degli scienziati, le direttive dell'Unione Europea e le decisioni prese alla conferenza COP21 di Parigi sui cambiamenti climatici sostengono la necessità di accelerare la transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili. Soltanto così sarà possibile passare all'economia circolare. Questa conversione economica epocale è una strategia win-win: non c'è qualcuno che vince e qualcuno che perde, ma si vince su tutti i fronti, ambientale, economico e sociale. La transizione energetica infatti può risolvere sia la crisi climatica sia quella ambientale: riduce i costi economici e ambientali, favorisce una reale indipendenza energetica e crea posti di lavoro perché le energie rinnovabili sono innanzitutto industria manifatturiera e quindi richiedono più mano d'opera rispetto all'energia da combustibili fossili.[...] La transizione energetica si deve fare, si può fare e si sa come farla: lo richiede la scienza perché i combustibili fossili danneggiano l'ambiente e il clima; lo impone l'etica perché, come scrive anche Papa Francesco, "il ritmo di consumo, di spreco e di alterazione dell'ambiente ha superato le possibilità del pianeta". L'economia sa che la transazione è necessaria, ma non è entusiasta perché scombinata i piani dei grandi investitori e delle grandi aziende globali. La politica dovrebbe dettare la linea: servono leader politici capaci di estendere lo sguardo su tutto il pianeta e alle prossime generazioni. [...] Oggi siamo in un momento cruciale, perché l'Antropocene¹ è a una svolta: nato e sviluppatosi grazie ai combustibili fossili, deve ora accettare la progressiva e inevitabile rinuncia a questa potente fonte energetica. Con una prospettiva così ineludibile, è evidente che molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza. L'innovazione è, e rimarrà sempre, motore di crescita e di sviluppo umano. Ma oggi sappiamo che crescita e sviluppo devono essere governati non più dal consumismo, ma dalla sostenibilità

ecologica e sociale. Occorre molta innovazione per ottimizzare l'uso delle risorse, evitare sprechi, fare di più con meno, massimizzare l'efficienza dei processi, ridurre la quantità di rifiuti, mirare alla riparazione e non alla rottamazione, riciclare, e anche per ridurre le disuguaglianze all'interno di ciascuna nazione, fra le nazioni del Nord e il Sud del mondo.

Nicola Armaroli lavora presso il CNR ed è consulente scientifico di Istituzioni Internazionali sui temi dell'energia e delle risorse; Vincenzo Balzani è Professore emerito dell'Università di Bologna e Accademico dei Lincei. Entrambi affiancano alla ricerca un'intensa attività di divulgazione scientifica.

¹ Antropocene: l'epoca geologica attuale, in cui l'uomo ha modificato sostanzialmente, con la sua attività, il territorio, l'ambiente e il clima.

Comprensione e analisi.

1. Riassumi il testo cercando di mettere in luce la tesi degli autori, le argomentazioni e le antitesi.
2. A quale condizione sarà possibile realizzare quella che gli autori definiscono “conversione economica epocale”?
3. Quale funzione ha il riferimento alle parole di Papa Francesco?
4. Nell'ultima parte del testo si parla di prospettiva “ineludibile”: commenta tale affermazione.

Produzione.

Il testo è tratto da un libro che spiega che cos'è l'energia e quali sono le conseguenze del suo uso sull'ambiente, sulla salute, sull'economia, sulla società. Dopo aver letto attentamente l'estratto e riflettuto sugli argomenti in esso affrontati, elabora un testo argomentativo approfondendo i temi della crisi climatica e di quella ambientale. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B3)

Dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “*La scienza e l'uomo*”, inaugurazione Anno Accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna.

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità,

ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

Comprensione e analisi.

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo, Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione.

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le

conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C1)

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, p. 99-102, 105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C2)

Tomaso Montanari, *Istruzioni per l’uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, Minimum fax, Roma 2014, p. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d’arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell’incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l’identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un’epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all’orizzonte cortissimo delle breaking news, l’esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l’incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L’esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell’arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l’ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l’esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹ Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un’umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l’umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l’ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il

mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «*la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza*»¹.

¹ Salmi 71, 7.

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A1)

Mario Luzi, *Nell'imminenza dei quarant'anni*, da *Onore del vero*.

- Il pensiero m'insegue in questo borgo
cupo ove corre un vento d'altipiano
e il tuffo del rondone taglia il filo
sottile in lontananza dei monti.
- 5 Sono tra poco quarant'anni d'ansia,
d'uggia, d'ilarità improvvise, rapide
com'è rapida a marzo la ventata
che sparge luce e pioggia, son gli indugi,
lo strappo a mani tese dai miei cari,
- 10 dai miei luoghi, abitudini di anni
rotte a un tratto che devo ora comprendere.
L'albero di dolore scuote i rami...
Si sollevano gli anni alle mie spalle
a sciami. Non fu vano, è questa l'opera
- 15 che si compie ciascuno e tutti insieme
i vivi i morti, penetrare il mondo
opaco lungo vie chiare e cunicoli
fitti d'incontri effimeri e di perdite
o d'amore in amore o in uno solo
- 20 di padre in figlio fino a che sia limpido.
E detto questo posso incamminarmi
spedito tra l'eterna compresenza
del tutto nella vita nella morte,
sparire nella polvere o nel fuoco
- 25 se il fuoco oltre la fiamma dura ancora.

Nella raccolta poetica Onore del vero, pubblicata nel 1957, Mario Luzi (1914-2005) affronta la tematica esistenziale, centrale nella sua poesia, trasfigurando in chiave lirica situazioni a un primo sguardo realistiche, che però, a una lettura più attenta, rivelano la propria forte carica simbolica. Il testo proposto fu composto da Luzi poco prima del suo quarantesimo compleanno e presenta una sorta di bilancio dell'esistenza del poeta.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Rifletti sugli aspetti del paesaggio rappresentato dal poeta: si tratta di uno scenario naturalistico oggettivamente descritto o di un paesaggio-stato d'animo? Motiva la tua risposta con riferimenti al testo.
3. Proponi un'interpretazione del verso 12 della poesia: «L'albero di dolore scuote i rami...»
4. Nel testo sono presenti numerosi *enjambement*, che mettono in evidenza parole-chiave e immagini fondamentali per un'interpretazione complessiva della poesia. Esponi le tue osservazioni in merito.
5. Individua le figure retoriche che ritieni più significative per l'interpretazione del testo e illustrane la funzione espressiva.

Interpretazione

Tema centrale del componimento è la questione del significato del dolore nell'esperienza umana. Fin dall'antichità l'uomo riflette su questo aspetto dell'esistenza, ponendosi interrogativi talvolta pressanti e scomodi, che non trovano una risposta univoca nelle sensibilità artistiche individuali. Facendo riferimento alle tue letture e alle tue conoscenze, sviluppa un discorso ben articolato sulla rappresentazione del dolore nella letteratura.

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A2)

Dino Buzzati, *Il deserto dei Tartari*, cap. II.

[...] Non era imponente, la Fortezza Bastiani, con le sue basse mura, né in alcun modo bella, né pittoresca di torri e bastioni, assolutamente nulla c'era che consolasse quella nudità, che ricordasse le dolci cose della vita. Eppure, come la sera prima dal fondo della gola, Drogo la guardava ipnotizzato e un inesplicabile orgasmo gli entrava nel cuore. E dietro, che cosa c'era? Di là di quell'insospitale edificio, di là dei merli, delle casematte, delle polveriere, che chiudevano la vista, quale mondo si apriva? Come appariva il regno del Nord, il pietroso deserto per dove nessuno era mai passato? La carta - ricordava vagamente Drogo - segnava al di là del confine una vasta zona con pochissimi nomi, ma dall'alto della fortezza si sarebbe visto almeno qualche paese, qualche prato, una casa, oppure soltanto la desolazione di una landa disabitata?

Egli si sentì improvvisamente solo e la sua baldanza di soldato, così disinvolta fino allora, fino a che duravano le placide esperienze di guarnigione, con la comoda casa, con gli amici allegri sempre al fianco, con le piccole avventure nei giardini notturni, tutta la sicurezza in sé gli era venuta di colpo a mancare. Gli pareva, la Fortezza, uno di quei mondi sconosciuti a cui mai aveva pensato sul serio di poter appartenere, non perché gli sembrassero odiosi, ma perché infinitamente lontani dalla sua solita vita. Un mondo ben più impegnativo, senza alcuno splendore che non fosse quello delle sue geometriche leggi.

Oh, tornare. Non varcare neppure la soglia della Fortezza e ridiscendere al piano, alla sua città, alle vecchie abitudini. Questo fu il primo pensiero di Drogo e non importa se tanta debolezza fosse vergognosa per un soldato, lui era anche pronto a confessarla, se occorresse, purché lo lasciassero subito andare. Ma una densa nube si levava bianca, dall'invisibile orizzonte del nord, sopra gli spalti, e imperturbabili, sotto il sole a picco, le sentinelle camminavano su e giù come automi. Il cavallo di Drogo fece un nitrito. Poi ritornò il grande silenzio.

Giovanni staccò finalmente gli occhi dalla Fortezza e guardò di fianco a sé il capitano, sperando in una parola amica. Anche Ortiz era rimasto immobile e fissava intensamente le gialle mura. Sì, lui che ci viveva da diciott'anni, le contemplava, quasi ammaliato, come se rivedesse un prodigio. Pareva che non si stancasse di rimirarle e un vago sorriso insieme di gioia e di tristezza illuminava lentamente il suo volto.

Il deserto dei Tartari è un romanzo di Dino Buzzati (1906-1972) composto nel 1939 e pubblicato nel 1940. Il titolo originale dell'opera era La fortezza, con un riferimento a un luogo emblematico all'interno dell'opera, in quanto l'ufficiale Giovanni Drogo, protagonista del romanzo, viene incaricato della difesa della Fortezza Bastiani, insospitale baluardo difensivo eretto davanti a un deserto su cui aleggia la minaccia di un'invasione dei Tartari. Il romanzo narra l'attesa frustrante e vana di uno scontro coi Tartari da parte del protagonista.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.

2. Nel passo si crea un effetto di contrasto tra la caratterizzazione della Fortezza Bastiani e gli stati d'animo del protagonista: individua e commenta i passaggi in cui ciò si manifesta.
3. Giovanni Drogo e il capitano Ortiz guardano in modo diverso la Fortezza Bastiani: instaura un confronto tra i due.
4. Individua e commenta le parole-chiave presenti nel testo
5. Esponi le tue osservazioni sulla dimensione stilistica del testo, prendendo in esame il lessico, la sintassi e la retorica.

Interpretazione

Di fronte al nuovo, al misterioso, allo sconosciuto l'uomo prova spesso sentimenti di incertezza, vertigine, paura del vuoto, ma anche di attesa trepidante, speranza e slancio conoscitivo. Tale tema è centrale, per esempio, in molte opere della cosiddetta letteratura odepórica, cioè quella che racconta e descrive un viaggio compiuto dal protagonista. Rifletti su questi aspetti, facendo riferimento alle tue conoscenze, letture ed esperienze.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B1)

Alberto Alesina, "La crisi del '29 e le sue false morali", da *Il Sole 24 Ore*, 20 maggio 2009

L'analisi più comune sulla crisi che stiamo attraversando è questa. Oggi come nel '29 il capitalismo, soprattutto quello di stampo anglosassone, rivela di essere profondamente instabile. I mercati, non solo quelli finanziari ma anche in altri settori, sono troppo poco regolati e per questo provocano gravi danni. Come Franklin Delano Roosevelt salvò l'America dalla crisi del '29 con un forte intervento pubblico nell'economia, e con stringenti regolamentazioni, così oggi bisogna ristabilire la supremazia della politica sui mercati, regolandoli fortemente sia a livello nazionale che internazionale. La crisi di oggi, continua questa analisi, porterà a una benvenuta svolta interventista e dirigista. C'è bisogno di qualcosa di simile a un nuovo New Deal.

Questa lettura della crisi del 2009 si basa su di una visione superficiale di quella del '29 e, quindi, porta a trarre delle lezioni sbagliate, sul presente e sul futuro. Partiamo da un fatto: la politica, non il mercato, fu la causa principale dello shock 80 anni fa. Clamorosi errori di politica economica trasformarono un aggiustamento dei mercati finanziari in una tragedia per l'economia reale. Lo stesso crollo di Borsa fu in parte accentuato da errori della politica monetaria. In secondo luogo, un'analisi attenta del presidente del New Deal, eletto nel novembre 1932, dimostra che non fu Roosevelt a far uscire l'America dalla depressione; anzi, alcune sue scelte politiche non fecero che prolungarla. Quello che stupisce della depressione americana è il fatto che durò così a lungo – ben un decennio, e chissà quanto ancora se non ci fossero state la Seconda guerra mondiale e la ricostruzione post bellica – e fu più grave che in Europa.

Gli sbagli di Herbert Hoover, predecessore di Roosevelt, e quelli della Federal Reserve causarono la crisi. Hoover era un ingegnere, poco capiva di economia e credeva che un sistema economico andasse diretto come una macchina, dando ordini e direttive alle sue componenti. E, infatti, insediatosi all'alba del funesto '29, ai primi segnali di recessione e deflazione convocò i maggiori industriali americani e impose loro di non abbassare i salari nominali per mantenerne il potere d'acquisto e sostenere i consumi.

Non potendo mantenere salari nominali costanti mentre i prezzi dei beni cadevano, gli imprenditori accelerarono le chiusure e fecero schizzare in su la disoccupazione. [...]. Infine, preoccupato per il deficit in aumento, Hoover aumentò, e di molto, le imposte, dando un'altra batosta alla domanda aggregata.

Hoover consegnò a Roosevelt all'inizio del 1933 un'economia con un tasso di disoccupazione di circa il 20%. Due anni dopo era al 23%. Una ripresa nel '37 fu, poi, seguita da una nuova recessione l'anno successivo. In media, il totale delle ore lavorate in Usa fu inferiore del 23% durante il *New Deal* ('33-'39) rispetto agli anni prima del '29, nonostante fosse salita di molto la spesa pubblica. I consumi degli

americani rimasero al 25% sotto trend durante quel periodo ritenuto leggendario. Non sembra un grande successo.

Che cosa fece Roosevelt? Una parte delle sue scelte politiche furono ottime: i sussidi alla disoccupazione limitarono i danni sociali della depressione, il sistema pensionistico pubblico tranquillizzò i consumatori sul loro futuro, l'assicurazione sui depositi bancari e la creazione di un regolatore dei mercati stessi (la Sec) contribuirono a stabilizzare i mercati finanziari. Ma il suo estremo dirigismo nella regolamentazione dell'economia fece gravi danni. I teorici del New Deal erano convinti che il capitalismo andasse gestito e diretto dal centro della politica. In questo senso il *National Recovery Act*, che fu la prima mossa di Roosevelt nel '33, fu un disastro. Questa legge voleva fissare (o influenzare) prezzi e salari, impedire la concorrenza e promuovere monopoli centralizzati, anche meglio controllabili politicamente. Introdusse regolamentazioni molto specifiche su cosa si poteva e non si poteva fare nel campo della produzione e della scelta dei prodotti. Potenziali forze vitali dell'economia privata vennero essenzialmente schiacciate da queste asfissianti regole, nel loro insieme contrarie a qualunque basilare principio di economia. [...].

L'altro cardine delle politiche di Roosevelt fu il forte aumento della spesa pubblica, soprattutto per opere pubbliche. A giudicare dai risultati sull'occupazione sopra ricordati, tutto questo sforzo ebbe effetti molto meno straordinari di quanto normalmente si pensi. Anche altre recessioni aggredite con espansioni fiscali nel secondo dopoguerra dimostrano che i benefici della spesa pubblica, in particolare di grandi opere edili, per stimolare la crescita sono alquanto dubbi. Insomma, quello che stupisce nell'America del *New Deal* non è un veloce recupero dalla crisi del '29, ma un decennio di difficoltà più gravi che in altri Paesi industrializzati nella stessa epoca.

Alberto Alesina (1957-2020) è stato un economista e accademico italiano, professore all'Università di Harvard e visiting professor all'Università Bocconi.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del passo riportato, mettendone in evidenza i punti-chiave.
2. L'autore cerca di interpretare in modo inconsueto gli effetti della politica del *New Deal* sull'economia americana. Qual è la tesi portata avanti nel testo? Quali argomentazioni utilizza l'autore per sostenerla?
3. In che senso riconsiderare la reazione dei governi statunitensi alla crisi del '29 può insegnare qualcosa agli economisti e ai politici di oggi, secondo Alesina?
4. Quali sono, secondo l'autore, le differenze e i punti in comune tra le politiche di Hoover e di Roosevelt?

Produzione

Nel suo articolo l'economista Alesina pone il lettore di fronte alla necessità di riflettere sul ruolo dello Stato nella gestione delle trasformazioni economiche. Il problema del rapporto tra politica ed economia è infatti ancora oggi di strettissima attualità. Ripartendo dalle criticità che Stati Uniti e altri Paesi europei dovettero fronteggiare in quel frangente, sviluppa una riflessione di carattere argomentativo, facendo riferimento alle tue letture, alle tue conoscenze e esperienze personali, sulle ragioni per le quali ritieni si possa definire opportuno un maggiore o un minore intervento dello Stato nella gestione delle relazioni economico-finanziarie.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B2)

Giuseppe De Rita, da *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'Opinione *regina mundi*.

[...] Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce. [...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

G. De Rita. Sociologo italiano (Roma 1932). Laureato in giurisprudenza (1954), direttore del CENSIS, istituto di ricerca che, sotto la sua direzione, si è distinto nel panorama della ricerca sociologica sui mutamenti economico-sociali, di mentalità e di costume, nell'Italia degli ultimi trent'anni del XX secolo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opinionismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «progressiva potenza dell'Opinione».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse opinioni elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà». Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B3)

C. Palmerini, "Smartphone, che cosa produce nel nostro cervello la lettura digitale", *www.ilsole24ore.com*, 2 dicembre 2018.

Siamo nati per vedere, per muoverci, per parlare, per pensare. Non per leggere. La lettura è un'acquisizione straordinaria ma recente, molto recente, nella storia dell'umanità. E dato che il nostro cervello non ha un circuito geneticamente programmato per questa attività, che si forgia in base a quanto, a come e a che cosa leggiamo, la lettura potrebbe rivelarsi una conquista «fragile».

Un muscolo che si atrofizza se non viene utilizzato. Parte da questo presupposto apparentemente contro intuitivo Maryanne Wolf, una delle più influenti studiose della lettura (è neuroscienziata cognitiva e insegna alla University of California a Los Angeles). Dopo Proust e il calamaro – Storia e scienza del cervello che legge, in cui descriveva l'arco evolutivo dell'alfabetizzazione, ora in *Lettore, vieni a casa*, scritto in forma di nove appassionate epistole e appena uscito, come il precedente, per «Vita e Pensiero», allerta sul destino della lettura nell'era digitale. Come un canarino nella miniera della mente, certi cambiamenti del cervello dovrebbero allertarci su un pericolo imminente, per di più su fronti inaspettati.

Ma che cosa rischiamo di perdere, precisamente? Che cos'è questa «lettura profonda» che sarebbe a rischio di estinzione nel mondo digitale? «Il cervello che legge è intrinsecamente malleabile ed è influenzato da fattori chiave: ciò che legge, cioè il sistema di scrittura e il contenuto; come legge, cioè il mezzo, testo stampato o schermo digitale; e come si forma, cioè come impara a leggere... Quando siamo davvero immersi in quello che leggiamo, attiviamo una serie di processi che coinvolgono tutto il cervello», spiega a IL in una conversazione via Skype dalla sua casa in California, illuminata dal sole.

«Leggendo partiamo da ciò che sappiamo. Ma il detective nel nostro cervello, come Sherlock Holmes, deduce qualcosa che va oltre quanto è detto. Leggere in profondità significa elaborare l'informazione, per costituire conoscenza».

Questa attività totalizzante ed esclusiva, che sorprendentemente si svolge nel giro di pochi secondi nei nostri circuiti cerebrali, oltre a trasformare le informazioni in conoscenza analitica mette in moto i sentimenti. «Prendiamo un romanzo di Elena Ferrante». («È popolare in Italia quanto lo è negli Stati Uniti?»), si informa scherzando). «Ti fa sentire che cosa significa essere una donna in relazione con un'altra donna. Fa entrare nella prospettiva e nei pensieri di un'altra persona. Questo processo cognitivo è l'inizio dell'empatia. E della compassione».

In questa congiuntura storica, a metà del guado tra la vecchia carta stampata e gli schermi di computer, tablet e telefoni, non si sa ancora che sorte ci riserverà il futuro. In termini assoluti non è neppure vero che leggiamo meno. In realtà siamo sopraffatti dalle informazioni: l'individuo medio consuma, saltabecando da un dispositivo all'altro, 34 gigabyte al giorno di contenuti, l'equivalente di circa 100mila parole, in pratica un romanzo lungo. Quello di cui siamo sempre più incapaci, sovrastati dalla massa delle informazioni da Internet e distratti da mille stimoli digitali, è trovare la calma e la forza, o meglio la «pazienza cognitiva», per affrontare letture lunghe e lente, capaci di risuonare dentro di noi, di aprire mondi sconosciuti e trasformarsi in riflessione, conoscenza e saggezza. Al computer o sui telefonini, la nostra mente è una cavalletta. Diversi gruppi di ricerca stanno studiando e quantificando che cosa succede quando leggiamo su uno schermo rispetto a quando posiamo gli occhi su una pagina stampata, e qual è il tributo da pagare per l'apparente velocità e il minore sforzo con cui maciniamo informazioni.

«Di una storia letta su uno schermo ricordiamo meno dettagli, e anche la comprensione è inferiore. Benché, come mostrano alcune ricerche, si abbia magari la sensazione di sapere di più». Gli studi consentono già di stilare anche una sorta di classifica. «Il peggio per la comprensione è lo schermo del computer o del telefono, il meglio la pagina stampata, gli e-book stanno in mezzo».

Siamo in un'età di mezzo, ma Wolf non è certo una passatista. «È impossibile tornare indietro, ma forse c'è il tempo di una pausa per prendere consapevolezza di dove stiamo andando, di che cosa stiamo facendo con la tecnologia, e di che cosa la tecnologia fa a noi», ammonisce. L'obiettivo di Maryanne Wolf è far evolvere nelle nuove generazioni un cervello bi-alfabetizzato, in grado di leggere in modi distinti, usando la velocità quando è necessario, ma riservando tempo ed energie anche alla lettura profonda.

Certi altri sintomi dovrebbero far riflettere. Mentre i manager della Silicon Valley cercano per i loro figli scuole technology free, in tante famiglie il tablet o il telefono sono diventati il nuovo ciuccio, o il sostituto della baby sitter. Dalla sua esperienza come esperta di sviluppo cognitivo dei bambini, Wolf non si tira certo indietro nel fornire indicazioni concrete su come gestire il rapporto con la tecnologia. «Fino a due anni i bambini non dovrebbero avere in mano schermi digitali. Che possono essere introdotti più tardi, in dosi crescenti secondo l'età. Ma i ragazzi dovrebbero comunque imparare la lettura sui libri. E gli insegnanti dovrebbero essere formati su come usare la tecnologia in classe». E gli adulti? «L'ideale sarebbe spegnere gli schermi due ore prima di andare a dormire. È difficile, lo so. Anche io prima di spegnere la luce mando le ultime mail che mi permettono di cominciare con meno affanno il mattino dopo... Ma sarebbe davvero necessario riscoprire la funzione contemplativa della lettura: ritirarci almeno una volta al giorno in quel santuario».

Già ora, dice Wolf, siamo a un passo dal non riuscire più a riconoscere la bellezza del linguaggio degli scrittori difficili e dalla rimozione di pensieri complessi, che non si adattano alla restrizione del numero di caratteri usati per trasmetterli. Ma il peggio forse non è neppure questo. «La cosa più tremenda è che non abbiamo più tempo per riflettere sul valore di verità di quello che leggiamo. Leggiamo le cose comode, che si conformano a quello che già pensiamo, che rinforzano, invece di sfidare, le nostre prospettive. Alla fine diamo retta a chi ci dice quello che vogliamo sentire».

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del passo riportato.
2. Qual è la tesi sostenuta da Maryanne Wolf? Quali sono gli argomenti a suo sostegno?
3. Che cosa si intende per “pazienza cognitiva”?
4. Quali consigli e possibili rimedi vengono presentati in risposta al problema enunciato?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione. Potrai confrontarti con la tesi dell'autore del testo, confermandola o confutandola sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C1)

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

(Albert Einstein)

Produzione

Rifletti sulla frase di Albert Einstein facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C2)

Quando un popolo non ha più senso vitale del suo passato si spegne. La vitalità creatrice è fatta di una riserva di passato. Si diventa creatori anche noi, quando si ha un passato. La giovinezza dei popoli è una ricca vecchiaia.

(Cesare Pavese)

Produzione

Rifletti sulla frase di Cesare Pavese facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ITALIANO – GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE DI ITALIANO TRIENNIO – Istituto Parentucelli-Arzela

Alunno Classe

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in sessantesimi)										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Del tutto inappropriato	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA A (analisi del testo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in quarantesimi)										
INDICATORI	assente	Quasi assente	Del tutto inappropriato	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA B (testo argomentativo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in quarantesimi)										
INDICATORI	assente	Quasi ssente	Del tutto inappro- priato	Grave- mente insuffi- ciente	Insufficie- nte	Sufficiente	Discret- o	Buono	Ottimo	Ecce- llente
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Utilizzo di connettivi pertinenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA C (tema di attualità)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in quarantesimi)										
INDICATORI	assente	Quasi ssente	Del tutto inappro- priato	Grave- mente insuffi- ciente	Insufficie- nte	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccele- nte
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza delle conoscenze	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza nell'articolazione dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Punti	10-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Voto /10	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10
Voto /20	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Il compito non svolto prevede la valutazione di 1/10 durante l'anno scolastico e di 1/20 all'Esame di Stato. Punteggio realizzato.....



***Istituto di Istruzione Superiore Statale
Parentucelli - Arzelà***

Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048 Codice
meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118
Email: spis01100v@istruzione.it Pec: spis01100v@pec.istruzione.it

**I SIMULAZIONE DI
DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI**

**CLASSI: V L - V M - V N
CORSO TURISMO**

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Il turismo è un settore economico in forte evoluzione e le start-up rappresentano sicuramente una risposta in quanto propongono nuove soluzioni sia per quanto riguarda i prodotti sia per la sostenibilità del sistema. Il business plan rappresenta un documento economico a disposizione dell'imprenditore particolarmente importante.

Il candidato dopo aver commentato quanto sopra e aver descritto il Business plan nei suoi aspetti teorici (funzione e composizione) proceda alla redazione di tale documento relativo all'apertura di una nuova impresa turistica sapendo che il capitale proprio iniziale risulta 250.000 euro, il risultato operativo ipotizzato ammonta a 25.000 euro e che il risultato della gestione finanziaria è negativo per 2.100 euro.

1) Un TO decide di organizzare un viaggio da catalogo in Tunisia, prevedendo di produrne 300. Per realizzarlo contatta una compagnia aerea, un resort e un'agenzia locale per il transfer.

Dai fornitori ottiene le seguenti tariffe complessive vuoto per pieno:

- volo a/r 130.000
- soggiorno in resort 70.000
- transfer a/r 8.000

Inoltre per realizzare il tour il TO sostiene costi variabili complessivi per 12.000 euro e applica un mark-up del 30%.

Si determini il prezzo di vendita unitario e si calcoli quanti viaggi devono essere venduti prima di cominciare ad ottenere profitti.

2) Si proceda all'analisi finanziaria e patrimoniale, con adeguato commento, di una impresa turistica tenendo conto dei dati forniti dalla seguente situazione patrimoniale:

IMPIEGHI/FONTI: IMMOBILIZZAZIONI 700.000 MEZZI PROPRI 500.000 ATTIVO CIRCOLANTE 250.000
PASSIVITA' CONSOLIDATE. 250.000 Rimanenze 150.000 PASSIVITA' CORRENTI. 200.000 Liquidità differita
80.000 Liquidità immediata 20.000 TOTALE 950.000 TOTALE 950.000

3) Procedere alla redazione di un itinerario turistico della durata di 3 giorni/ 2 notti in una capitale europea per un gruppo di 20 studenti e 2 accompagnatori.

Si presenti quindi:

- Planning alberghiero
- Itinerario sintetico
- Prospetto costi e calcolo del prezzo di vendita unitario.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano. È consentito l'uso della calcolatrice non programmabile. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla lettura del tema.



SECONDA SIMULAZIONE DTA

Istituto di Istruzione Superiore Statale Parentucelli - Arzelà

Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048 Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118
Email: spis01100v@istruzione.it Pec: spis01100v@pec.istruzione.it

II SIMULAZIONE DI DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI

CLASSI: V L - V M - V N
CORSO TURISMO

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PREMESSA In periodi di grave crisi, come quello post pandemia Covid-19 e quello che si è aperto per il drammatico scenario bellico in Ucraina, tutti i settori dell'economia sia nazionale che internazionale subiscono contraccolpi molto pesanti. Il settore turismo, per le sue note caratteristiche, è però ancor più sensibile a determinati stati di crisi e situazioni di elevata incertezza. Nel 2019, il turismo in Italia aveva segnato il proprio record storico; giungendo a quota 436,74 milioni di notti trascorse (+1,8% rispetto al 2018) e 131,38 milioni di turisti (+2,6% rispetto al 2018). Nel 2021 sono state 4.116 le imprese del ricettivo e di prestazione dei servizi turistici che hanno cessato la loro attività. E nel biennio 2020-2021 il settore ha subito la perdita complessiva di oltre 4.000 imprese. Un numero davvero impressionante. Il viaggio però è ormai considerato un bene primario e il turismo è un settore in continuo cambiamento, grazie al suo dinamismo nel 2023 dovrebbe segnalare dati record, infatti secondo le previsioni dell'Istituto Demoskopika, saranno oltre 442 milioni le presenze con una crescita del 12,2% rispetto al 2022, costituendo il valore più alto di sempre. Quanto agli arrivi, se ne potrebbero registrare quasi 127 milioni – ricordando i dati del 2019 - con un rialzo dell'11,2% sull'anno scorso.

In un'intervista di Today (dal sito Web Today.it), Vittorio Messina, Presidente nazionale di Assoturismo già ai tempi del covid aveva tracciato alcuni spunti di riflessione per una possibile ripresa, infatti considerava determinante una valida azione di marketing a vari livelli, sostenuta da investimenti straordinari: «...dobbiamo promuovere meglio e di più all'estero la destinazione Italia, tra le più desiderate e, in questo momento, sicure del mondo. Cosa vuol dire investire nel marketing? Vuol dire sponsorizzare sia all'estero che in Italia le bellezze del nostro paese, offrendo ai viaggiatori nuovi modelli di vacanza». Per rendere concreto il senso di queste sue affermazioni, Messina cita il "Modello Sorrento".

PRIMA PARTE

Il Modello Sorrento Il "Modello Sorrento", a cui Vittorio Messina fa riferimento nell'intervista, è un progetto di rilancio del turismo locale del Comune di Sorrento, cittadina costiera della Penisola sorrentina nel golfo di Napoli, molto apprezzata dal turismo sia nazionale che internazionale. A motivare e spingere l'amministrazione locale verso un nuovo modello di turismo è stata la considerazione del fatto che nel comune circa l'87% delle famiglie sono impegnate, direttamente o indirettamente, in attività che rientrano nel settore turistico. Presentato nella tarda primavera del 2021, il nuovo Modello è stato progettato sulla base di quanto emerso da un lungo lavoro di incontri e dibattiti che ha visto coinvolti tutti i soggetti che vivono e operano nel territorio, oltre a enti e associazioni, e che ha avuto il suo culmine negli Stati Generali del Turismo. Le strategie su cui si basa il Modello tendono a realizzare innanzitutto una struttura a "rete" che possa garantire il confronto e la condivisione delle politiche turistiche tra enti,

istituzioni e associazioni coinvolte nel turismo locale. A tale proposito è stata decisa la realizzazione di una Destination Manager Organization con competenze riguardo alle strategie di gestione e l'istituzione di una "cabina di regia unitaria" tra tutti i soggetti coinvolti nel "sistema turistico locale". Inoltre, le linee lungo le quali si articola e sviluppa il nuovo Modello tengono conto di quanto segue:

- nuove forme di comunicazione che permettano una più efficace promozione del territorio; a tale proposito è stato anche realizzato un nuovo brand "Sorrento aspetta te";
- una attenta pianificazione delle azioni di marketing della destinazione (destination marketing);
- la formazione continua di tutti gli operatori del settore;
- l'incentivazione di forme di produzione e consumo impostate sui principi di "economia circolare";
- lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie digitali.

La nuova formula di turismo delineata nel Modello sarà caratterizzata da un'impronta "green", basata sul concetto di sostenibilità. Si punterà quindi a privilegiare progetti di smart tourism e di turismo sostenibile e responsabile.

Un ulteriore importante obiettivo del Modello è la destagionalizzazione dell'offerta turistica. Fare in modo cioè che le proposte di eventi e attrazioni da proporre ai turisti possano estendersi oltre il periodo estivo, dunque anche nei periodi, inverno compreso, in cui il territorio registra una minore affluenza turistica. In sintesi, il Modello Sorrento, che potrebbe perfettamente essere riprodotto, con i necessari adattamenti, a molte altre realtà turistiche di tutte le regioni del Paese, si fonda su tre filoni: sicurezza, sostenibilità, innovazione.

Il candidato, dopo aver commentato la situazione del turismo post covid e i nuovi scenari, con riferimento all'ambito territoriale locale in cui vive, rediga le parti del Piano di marketing della destinazione in cui vengono descritte, con una prospettiva di recupero, di sviluppo e di innovazione:

- a) la dichiarazione dei valori, della vision e della mission;
- b) gli obiettivi strategici da perseguire, tenendo conto dei tre filoni del Modello Sorrento: sicurezza, sostenibilità e innovazione;
- c) le strategie di marketing, con almeno due strategie (a titolo esemplificativo) di prodotto e diversificazione dell'offerta.

Il candidato inoltre presenti l'analisi SWOT per la destinazione scelta e con esempi concreti, imposti la parte del piano di marketing della destinazione dedicata alla comunicazione, verso l'interno e verso l'esterno, per la promozione del territorio.

SECONDA PARTE

Primo quesito

Una comitiva di anziani (età media 60 anni) si rivolge alla tua Agenzia per l'organizzazione di un weekend enogastronomico in una rinomata località della tua Regione. Predisponi il programma, procedi alla tariffazione del viaggio e motiva la percentuale di mark up applicato.

Secondo quesito

Il tour operator "Due Mondi" decide di inserire a catalogo il soggiorno nelle due seguenti destinazioni:

	PARIGI 6giorni/5notti	MADRID 5giorni/4notti
Volo a/r	170 euro /pax	210 euro/pax
Hotel	90 euro/pax per notte	85 euro/pax per notte
Trasferimenti a/r	450 euro	400 euro

Guida turistica	2.300 euro	1.900 euro
Gadget e altre spese	80 euro /pax	75 euro/pax
Oneri figurativi	10%	10%
Mark-up	35%	30%

Sapendo il TO ha stipulato con i fornitori contratti vuoto per pieno per 90 posti e che i costi indiretti comuni ai due tour ammontano a euro 65.000 (da ripartire su base unica con criterio a scelta) calcolare il prezzo di vendita unitario con il metodo del full costing.

Terzo quesito

Un hotel con 150 posti letto e aperto tutto l'anno, sostiene costi fissi per euro 380.000 e costi variabili per ogni posto letto per euro 35. Sapendo che il prezzo di vendita per posto letto è pari a 75 euro determinare:

- Il numero di posti letto da vendere per ottenere il pareggio economico
- La capacità ricettiva e la % di utilizzo corrispondente al BEP
- I ricavi totali e i costi totali corrispondenti al BEP
- L'utile realizzabile con vendita di 40.000 posti letto
- Rappresentare graficamente il caso
- Illustrare inoltre la differenza fra costi fissi e variabili ed elencare a titolo di esempio i principali costi fissi e variabili di un Hotel.

Tutti i risultati devono essere adeguatamente commentati

Quarto quesito

Si descriva, anche con esempi opportuni, il processo di organizzazione e gestione di un grande evento (convegno o altro simile), della durata di due mezzogiornate: pomeriggio/mattina successiva, affidato da un soggetto committente (privato o pubblico) a un'agenzia specializzata.

Si tenga conto che:

- a carico dei partecipanti è prevista sia una quota di iscrizione e partecipazione all'evento sia il costo dei servizi ricettivi per la notte;
- uno sponsor privato ha garantito un contributo per la copertura delle spese.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano. È consentito l'uso della calcolatrice non programmabile. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla lettura del tema.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA
DISCIPLINE TURISTICHE**

CANDIDATO.....DATA.....VOTO...../20

INDICATORI		LIVELLI DI PRESTAZIONE	Punteggio attribuito
<ul style="list-style-type: none"> Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina 	A	Completa padronanza delle conoscenze	5
	B	Conoscenze quasi complete	4
	C	Conoscenze essenziali	3
	D	Conoscenze frammentarie	2
	E	Non svolge	1
<ul style="list-style-type: none"> Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. 	A	Impostazione che denota una completa padronanza delle competenze tecnico-professionali e adeguate metodologie utilizzate	8
	B	Impostazioni tecnico contabile corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti	7
	C	Impostazioni tecnico contabili quasi sempre corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti	6
	D	Impostazioni tecnico contabili e calcoli parzialmente corretti, dati parzialmente congrui	5
	E	Impostazioni tecnico contabili frammentarie e lacunose, dati poco congrui, calcoli non sempre corretti	3
	F	Impostazioni tecnico contabili del tutto inadeguate, dati e calcoli errati	2
	G	Non svolge	1
<ul style="list-style-type: none"> Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e / o tecnico-grafici prodotti. 	A	Completo svolgimento della traccia e completa coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati	4
	B	Svolgimento di gran parte della traccia in modo coerente	3
	C	Svolgimento di una parte dei quesiti	2
	D	Non svolge	1
<ul style="list-style-type: none"> Capacita' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici 	A	Ottima capacita' di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni con uso di linguaggi specifici	3
	B	Corrette argomentazioni e linguaggio specifico con imprecisioni	2
	C	Sufficienti argomentazioni e linguaggio specifico non sempre adeguato	1,5
	D	Imprecise argomentazioni e linguaggio specifico inadeguato	1,25
	E	Non svolge	1

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Lingua e letteratura italiana	Giovanna Amodio	
2	Storia	Giovanna Amodio	
3	Lingua Straniera: Inglese	Ilaria Casabianca	
4	Lingua straniera: Francese	Monica Callegari	
5	Lingua straniera: Spagnolo	Isabella Giorgi	
6	Matematica	Simone Fregosi	
7	Diritto e Legislazione Turistica	Stefano Bianchini	
8	Scienze motorie e sportive	Gianluca Secco	
9	Arte e Territorio	Elisa Bertagnini	
10	Discipline Turistico Aziendali	Monica De Santis	
11	IRC	Simona Bonanni	
12	Geografia Turistica	Francesco Sturlese	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Sarzana, 9 maggio 2023